Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII N. 284 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 1. ottobre 1938 - XVI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 3 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

IL DUCE RITORNA A ROMA

tra l'ardente esultanza del Suo popolo

L'incontro con il Re Imperatore a Firenze

«Camicie nere! Voi avete vissuto ore memorabili - A Monaco noi abbiamo operato per la pace secondo giustizia - Non è questo l'ideale del popolo italiano?» MUSSOLINI

Volontà e destino

Oggi il mondo, con una commozione che non ha confronti nella Storia saluta in Mussolini il «defensor pacis» nel senso più alto, più augusto, nel senso stupendamente romano della parola.

Al limite estremo, quando gli ultimi fatali atti che preludono alla guerra stavano per essere compiuti e milioni di madri e di spose sentivano straziante nel cuore l'angoscia della tragedia imminente e i popoli erano presi dal terrore di un conflitto gigantesco che sembrava ormai inevitabile, ecco levarsi, ancora una volta, la voce, alta e serena, dell'Uomo, cui, per divino disegno, sono stati imposti i compiti di instauratore della pace nella giustizia.

Il mondo oggi crede nella pace. Questa serenità raggiunta quasi per prodigio con un trapasso dalla disperazione alla gioia, nel rapido corso di dodici ore, questa riconquistata fiducia che esalta le folle delle metropoli e dà vita a episodi gentili e commoventi e consente con una ripresa più ampia e viva del lavoro, una visione ottimistica dell'avvenire, il mondo la deve al Duce, alla Sua concezione della vita, a quella concezione fascista che è dottrina di forza e di natura ormai universale.

Ancora una volta è Roma che parla e conduce: ancora una volta, da Roma, per un ricorso storico certamente fatale, si leva la parola che detta al mondo la giustizia e la pace. Vien fatto spontaneo di ripensare all'epoca della fulgida potenza del primo Impero, agli anni di Augusto, a quella tranquillità sovrana che dominava gli eventi, perchè la legge di Roma rendeva sicuri i popoli imperando con la potenza dello spirito, prima che con la suggestione delle armi, fino ai limiti più lontani.

Il Duce, come assertore del Fascismo inteso nel senso della più alta romanità riconduce la pace nel mondo, risolleva gli animi, infonde salda fiducia e la sua dottrina è benedetta da milioni di individui cui immaneva sempre più tragica la minaccia di dolorose e irreparabili decadenze.

Ma il Fascismo realizza anche un prodigio di cui vedremo le conseguenze profilarsi lontane: esso attua il rinnovamento morale dell'Europa. Anche questo è fatale. La crisi europea non è soltanto crisi interna economica e politica che risale alla guerra e ai patti conseguenti alla guerra, ma è crisi assai più vasta e profonda che senza dubbio la guerra ha portato a violenta maturazione ma che ha origini molto anteriori: crisi ideologica, morale, sociale oltrechè politica ed economica; crisi esterna cioè dell'Europa di fronte agli altri continenti, oltre che interna che mette in pericolo obiettivamente e soggettivamente il valore e la potenza e la civiltà dell'Europa in sè stessa e nel mondo.

Da vent'anni Benito Mussolini proclama con parole sempre più ammonitrici la verità di questo asserto e indica le vie della salvezza. La Sua volontà ha trionfato: il destino dell'Europa è nel Suo pugno. Perchè la unità essenziale e fondamentale della civiltà europea comune denominatore della vita di tutti i popoli europei e differente dalla civiltà di tutti gli altri popoli della terra è un fatto innegabile.

E' un fatto che deriva dalla sua stessa millenaria formazione e che sempre è risultato, per antitesi, ogni volta che l'Europa, come civiltà, si è trovata di fronte a genti e a forze extra europee: l'Impero romano di fronte ai barbari, la Cristianità medievale di fronte al mondo musulmano, il moderno imperialismo europeo di fronte a tutto il resto del mondo.

E l'unità della civiltà europea nella quale veramente consiste la realtà multanime, ma essenzialmente unitaria dell'Europa, è stata creata, spezzata, rifatta, minacciata ancora più volte in una storia bimillenaria. La creò Roma, almeno in quella parte d'Europa che è ancora oggi la principale, che andava dal Mediterraneo alla Scozia e dall'Atlantico all'Elba, dai Carpazi al Mar Nero, con l'Impero multiforme della legge della cultura della morale e del costume, nella stupenda grandezza della «pax romana».

La sommerse la immensa marea barbarica abbattutasi sullo Impero alla fine del mondo antico, ma Roma, con la grandezza formidabile della sua potenza lentamente, con un travaglio secolare, rivinse e oggi guida nuovamente l'Europa, perchè questa è la sua vocazione millenaria, perchè fuori della parola di Roma non vi è salvezza.

I grandi popoli che si mettono al suo fianco, operano per la loro stessa conservazione per la loro stessa difesa che è quella della civiltà europea. Al grande evento odierno, di cui, il Fondatore del secondo Impero di Roma è stato il più alto protagonista, si giunge dopo vent'anni, non di pace, ma piuttosto di prolungato armistizio durante i quali l'Europa si è irrigidita nella cieca difesa di posizioni assurde perchè basate sulla negazione del diritto e della giustizia.

Dal convegno di Monaco sorge veramente la nuova Europa e si schiudono luminose le vie di un migliore avvenire di pace e di collaborazione tra i popoli.

Il Duce del Fascismo secondato nella sua iniziativa dai maggiori responsabili della politica europea ha veramente salvata la pace spianando ad essa la via per una marcia trionfale.

Non cesseranno per questo improvvisamente le asprezze del cammino che ancora ci separa da una ripresa di pacifica prosperità, ma con l'alimento di una fede immutabile nell'antiveggenza del Duce, l'Italia, nazione ricongiunta alle sue glorie più pure, ardente nella risorta giovinezza, continuerà la sua ascesa mirabile seguendo le stesse vie che videro Roma dominatrice del mondo.

a. g.

IL SALVATORE DELLA PACE

Itinerario trionfale

ROMA, 30

L'eco del formidabile applauso che ha salutato la notte scorsa il Duce alla partenza da Monaco di Baviera, il ricordo dell'intimo caloroso commiato con il Suo grande amico, il Fuehrer, hanno accompagnato il salvatore della pace del mondo sino alla frontiera italiana, più oltre, nel territorio della Patria fascista dove l'urlo delle moltitudini si è sovrapposto al saluto e all'applauso germanico, fondendosi in un solo concorde moto dell'animo di due popoli avvinti in quest'ora di vittoria incruenta, come sarebbero stati uniti nell'ora della prova suprema e della immancabile vittoria.

120 milioni di cuori

Due popoli, un blocco solo di centoventi milioni di uomini, di cuori, depositari del futuro dell'Europa nuova, hanno salutato il Duce nel Suo trionfale viaggio di ritorno e con loro milioni e milioni di uomini che in tutto il mondo vedono in Lui l'Uomo del destino e l'arbitro della storia, e da Lui hanno avuto in questi giorni il sommo bene della pace che appariva ormai irremediabilmente compromessa.

Il treno del Duce entra in territorio italiano poco dopo le 5. La sosta al Brennero è stata breve. Appena il tempo necessario per il cambio dei locomotori. La folla che si addensa alla stazione di Bolzano intorno alle autorità, frena l'entusiasmo, rispettando il riposo del Capo. Giunto alle 7.50, il treno riparte dopo due minuti.

Per un'ora, dalle sei alle sette, mentre il treno del Duce si avvicina rapido la valle trentina echeggia gioiosamente dell'urlo delle sirene che chiamano il popolo a raccolta ed il popolo con cuore palpitante di emozione, ha letteralmente preso d'assalto la stazione di Trento, mentre le vie della città si pavesavano di tricolore.

Ecco, alle 8.45 il treno del Duce. Ecco il Capo al finestrino con il Suo più luminoso sorriso. Trento lo accoglie con un rombo di gioia.

A nome di tutti i bimbi d'Italia, delle tenere vite che la bufera avrebbe percosso se la mano del Duce non avesse miracolosamente evitato il pericolo, due figli della Lupa offrono al Capo un omaggio floreale. Mussolini intende il significato del gesto e bacia paternamente i due piccoli tra il commosso applauso della folla.

Quindi si intrattiene col Prefetto con il Federale, con il Principe Arcivescovo e, dopo dieci minuti di sosta, saluta con il braccio proteso il popolo che lo acclama e lo invoca ancora con fremente entusiasmo.

Ritorno a Verona

Verona, tuttora accesa nell'emozione della recente visita, converge nell'attesa alla stazione. Centomila persone sono adunate nel grande piazzale, mentre le formazioni degli squadristi e della GIL sono schierate sotto la pensilina. Alle 10,7 il treno presidenziale entra in stazione. Un rombo di applausi scroscia impetuoso. E' il saluto della riconoscenza e dell'amore. Il Duce appare alla moltitudine sul podio alzato nel piazzale, tra un frenetico grido ed un palpito immenso di vessilli. Riguadagnato il treno, Mussolini si riaffaccia al finestrino e il convoglio alle 10.20 si ripone in moto, mentre la compagnia d'onore leva alti i pugnali e si rinnovano le scroscianti acclamazioni.

Bologna, la città della «Decima Legio» palpita nel primo mattino di tricolori. Una fiumana enorme di popolo converge in attesa alla stazione. La colonia tedesca è con il popolo, intera. Il sorriso del Duce apparso al finestrino è stato accolto dalla folla con urla di gioia, di orgoglio, di devozione. Le donne fasciste offrono fiori al Capo e al co. Ciano. Si cambiano rapidamente le locomotive con i locomotori elettrici, mentre l'applauso continua frenetico e si rinnova altissimo, inseguendo il convoglio sin che sia visibile.

L'attesa ansiosa e l'entusiasmo di Firenze si raddoppiano ad un grande annuncio. E' giunto inaspettatamente in automobile da S. Rossore S. M. il Re Imperatore che viene ad esprimere con la Sua alta presenza e con la Sua alta parola la gratitudine della Patria al Suo Primo Ministro. Il significato del gesto regale è subito inteso dal popolo che tributa al Sovrano una imponente ovazione, accomunando il nome Suo e della Sua Casa, al nome del Fondatore dell'Impero e del Fascismo Ecco che la presenza del Re Imperatore, del Re della Vittoria, testimonia in quest'ora solenne l'infrangibile, granitica unità spirituale del popolo italiano.

Gioiosa sorpresa

S. M. il Re Imperatore si ferma all'ingresso del padiglione reale, ricevendo l'ossequio delle autorità con le quali si intrattiene in attesa. Alle ore 13.50 il Sovrano esce dal padiglione e attraversa il vestibolo tra due schiere di alfieri del Fascio di Firenze col glorioso gagliardetto che lanciano il saluto al Re, snudando i pugnali. La folla prorompe in una ovazione entusiastica, scandendo l'evviva al Re e il nome di Savoia. A metà della pensilina il Sovrano sosta, mentre continua intorno, a Lui imponente la manifestazione.

Il Sovrano ha il volto illuminato da un'intima, luminosa gioia. Tra le splendenti ore del Suo glorioso Regno, questa è una delle più alte e solenni.

Ecco il treno presidenziale, ecco Mussolini che al finestrino risponde all'ovazione del popolo. Quando il Duce scorge il Re Imperatore, ha un gesto di gioiosa sorpresa. Scende subito seguito dal conte Ciano, mentre il Re Gli si fa incontro fin quasi allo sportello.

Ora è davanti alla Maestà del Re l'Uomo che sedici anni or sono Gli portò l'Italia di Vittorio Veneto ed oggi porta a Lui, con la vittoria senza sangue, un'Italia di gigantesca statura.

L'Imperatore ed il Fondatore dell'Impero, sorridenti, commossi, si stringono a lungo la mano e, al cospetto delle autorità, tra le continue ovazioni del popolo, si intrattengono in intimo cordiale colloquio per cinque minuti.

I due Capi nei quali si assomma tutto l'orgoglio e l'amore del popolo italiano, chiamano quindi a loro il Prefetto, il Federale e il Podestà con i quali brevemente si intrattengono. Il Duce, con una nuova lunga e calorosa stretta di mano, si accomiata dal Re Imperatore, risale sullo scompartimento e riappare subito dopo al finestrino, con il braccio proteso nel saluto romano al Re che attende la partenza del treno e al popolo che intorno, nella storica ora, avvolge i due Uomini in un fremente urlo di passione.

Il treno riparte alle 14.5. Il Sovrano passa nuovamente in rivista lo schieramento d'onore, riceve l'ossequio delle autorità, il saluto del popolo e risale in automobile, ripartendo per S. Rossore.

Mussolini intanto continua il viaggio verso il trionfo di Roma. Il popolo schierato a Rifredi, a Campo di Marte, ai passaggi a livello, applaude fremente l'Artefice della nuova storia d'Europa.

Delcroix al Duce

«Un destino non cieco volle che l'opera Vostra si compisse nel ventennale della Vittoria»

ROMA, 30.

Al Duce, durante la sua permanenza a Monaco, è pervenuto il seguente telegramma:

«In questo momento Voi siete l'interprete di tutti i soldati che sono l'aristocrazia dei popoli. Per virtù Vostra saranno finalmente mantenute le promesse della guerra di cui il Fascismo è nel più vasto significato l'erede ideale. Un destino non cieco volle che l'opera Vostra si compisse nel ventennale della Vittoria. - Del Croix».

APOTEOSI NELL'URBE

ROMA, 30.

Roma: tutta una città immensa, tutta Roma; Roma della Rivoluzione e dell'Impero, le Camicie nere ed il popolo, ha atteso ed accolto il Duce di ritorno da Monaco con un grido vasto che esprimeva l'orgoglio di sentirsi degna di un così grande Capo. Nella immensità del grido era l'eco di altre potentissime voci che, nelle città d'Italia e dell'Impero, nell'ora medesima e con il medesimo impeto, esaltavano il Duce del Fascismo, il Fondatore dell'Impero, Colui che, primo, parlò di «pace secondo giustizia».

In attesa

Nella stazione di Termini parata a festa convengono le alte cariche dello Stato e dei membri del corpo diplomatico, si schierano le formazioni militari in servizio d'onore con i moschettieri che recano l'insegna di comando del Duce.

Giunge ad ondate dall'esterno ora il canto ora il brusio impaziente della folla e nell'attesa, le conversazioni che fra i convenuti s'incrociano, hanno un solo soggetto: il Duce, la Sua opera, il Suo intervento, così come il pensiero di tutti è teso a Lui. Poi è l'annuncio che il treno arriva.

Gli squilli di attenti che echeggiano e si ripercuotono altissimi sotto la tettoia avvertono la folla il cui clamore immenso scoppia e dilaga con tale potenza da soverchiare gli inni che le fanfare intonano simultaneamente. Un grido altissimo di saluto, proompe da tutti i convenuti martellante la parola: Duce, Duce, *mentre dall'Ambasciatore e dai funzionari germanici in Camicia bruna si leva squillante l'«*Heil*».*

Il saluto delle Camicie nere

Incontro al treno avanza, solo, il ministro segretario del Partito che è, così, il primo a salutare Mussolini. Il Duce discende sveltamente dal vagone: leva il braccio rispondendo al saluto del segretario del Partito che Gli reca il saluto di tutte le Camicie nere d'Italia e passa in rivista il reparto d'onore che presenta le armi.

Il Duce, seguito dal ministro Segretario del Partito cui ora si sono uniti il conte Ciano e S. E. Sebastiani, percorre il fronte del gruppo degli ufficiali superiori, risponde cordialmente alle accoglienze che gli fanno i diplomatici convenuti ed al saluto degli addetti militari, riceve l'acclamazione delle alte cariche dello Stato e del Regime, dei Marescialli e dei generali e, da tutti seguito, si avvia all'uscita, mentre più alta, sempre più alta, risuona la voce della folla immensa.

Il Duce passa ora tra lo schieramento dei moschettieri nella fastosa decorazione della saletta reale ed appare sotto la pensilina, vivida dei verdi dei mirti e dei lauri, splendente di tricolori e di neri vessilli fregiati dal Fascio littorio. Il fremito profondo che aveva scosso la moltitudine all'annuncio dell'arrivo del treno, s'innalza in uno scroscio immenso di entusiasmo. E' l'ovazione del popolo, il clamore ardente della cittadinanza, l'applauso che racchiude nel suo rombo il palpito di una fede indistruttibile. Tutta la piazza è coperta dal fragore crescente dell'acclamazione e riecheggianti motivi di esultanza giungono dal viale Principe di Piemonte, da via Cavour e dalla piazza dei 500, brulicanti di folla, stupendi di bandiere e di labari e di gagliardetti.

Il Duce, che ha al suo fianco il conte Galeazzo Ciano si ferma sorridente dinanzi al popolo acclamante. Ascolta il suo grido, osserva la grande manifestazione del suo tripudio, fissa particolarmente l'occhio sull'arco sfavillante delle bandiere che dalla folla si leva sul fronte imponente degli edifici e ricade dai pennoni alzati lungo le vie, continuando il motivo trionfale che domina questa sera, la cerchia augusta dell'Urbe.

Dalle file dei metropolitani in grande uniforme si affaccia la falange degli hitleriani, venuta a portare, salda rappresentanza della grande Nazione amica, il saluto al Fondatore dell'Impero. Per qualche tempo la formazione dei tedeschi residenti in Roma aveva mantenuto il suo rigido ordine militare, ma poi non ha potuto più resistere, e così intorno alla folla delle autorità che faceva corona al Duce si è vista anche questa magnifica schiera esaltare, in una spontanea ed entusiastica acclamazione, il nome universale del Duce.

Tra il popolo

Un'automobile scoperta intanto si era avvicinata lentamente alla pensilina. Il Duce vi ha preso posto insieme con il Ministro degli Esteri. Gli ambasciatori, gli altri membri del corpo diplomatico e le altre autorità hanno allora ripetuto la loro fervida acclamazione. Il Duce ha risposto al saluto; e, quindi, si è di nuovo rivolto verso la moltitudine protesa nella ineguagliabile manifestazione. Egli ha ancora sorriso alla folla e, improvvisamente quel sorriso si è fatto luce di commozione profonda.

Con la sua voce tuonante il popolo ha poi accompagnato la marcia del Duce nel cuore dell'Urbe. Dritto sulla macchina, che avanzava lenta, precedendo di un centinaio di metri il corteo delle automobili delle autorità, il Duce ha tenuto il braccio costantemente levato verso la marea oceanica della folla. Traversato il piazzale della stazione di Termini ed entrato nella vastità della piazza dei 500, il Duce ha ammirato il fulgore del rinnovato spettacolo di esultanza.

La macchina del Duce imbocca il viale Principessa di Piemonte. Nella chiostra arborea spiccano i vessilli e si disegna la prima, ciclopica linea dell'ammassamento imponentissimo dell'Esedra. La piazza insigne rifulge nella sua incandescente corona di luce, delle sue stupende bandiere, della sua fontana luminosa, ma al di sopra di ogni grazia e di ogni sontuosità decorativa, emerge l'incomparabile imagine dell'ardore espresso dalle ondate del popolo

Esaltazione di Mussolini nel mondo

con inesprimibile senso di gioiosità e di bellezza. Il passaggio del Duce per piazza dell'Esedra ha veramente rappresentato una pagina di esaltazione gloriosa. Dietro il corteo delle automobili si è formato il corteo del popolo e su questa straripante fiumana che inalzava il nome del Duce al cielo, sovrastava la selva dei vessilli della Patria e della Rivoluzione.

Siepi umane

Ecco via Nazionale che è in tutta la sua lunghezza stipatissima. La moltitudine, contenuta dalle transenne che delimitano la platea centrale della via, si accalca e fa viva siepe umana osannante e cantante. I balconi, le finestre, le terrazze, le altane sono decorate a tricolori, bandiere nere ed arazzi, cui si unisce il giallo amaranto dell'Urbe. A tratti, sul clamore incessante, squillano le note marziali delle fanfare e delle bande ad accentuare l'ardore della moltitudine che unisce ed accorda il suo vasto canto corale sul suo gioioso delle musiche.

D'improvviso, da piazza dell'Esedra, giunge il clamore fragoroso degli applausi. Alle finestre di molti palazzi e di case private, quasi nello stesso istante, si accendono luci ed ora, allo sfolgorio degli addobbi, si unisce la colorazione viva della illuminazione. L'automobile del Duce, imbocca la grande arteria e subito l'applauso che ha il fragore del tuono, si propaga dall'un capo all'altro della via. L'attesa si fa spasmodica.

La folla ondeggia, preme. Chi ha libere le braccia le solleva in alto ed agita bandierine, cappelli, fazzoletti. Chi è serrato nella spessura della moltitudine e non può muoversi, si solleva come può e lancia il grido della sua passione al Duce che intanto ritto sull'automobile, sereno e sorridente, passa tra questo giocondo ed irrefrenabile clamore di passione e di fede di tutto il suo popolo. Alle mani che si protendono nel saluto romano verso di Lui, Egli risponde cordialmente con piacere, su tutti posando il Suo sguardo fermo ed amico. All'altezza del palazzo che ospita la mostra augustea della romanità, il Duce risponde al saluto dell'imponente raduno degli ufficiali delle forze armate, rigidamente tutti sull'attenti. Il clamore lo segue per l'altro tratto di via Nazionale verso piazza Venezia, mentre la torre delle Milizie è tutta avvolta da un rosseggiante bagliore come se ardesse. Da tutta l'altra folla che fa siepe per via IV Novembre e via Cesare Battisti si leva l'applauso frenetico della riconoscenza e della devozione.

Nella storica piazza

Ecco in Piazza Venezia la gigantesca adunata di popolo, del popolo dei più lontani quartieri, quelli che indossavano l'abito del lavoro interrotto, gli uomini e le donne, e i giovanetti e i bimbi, e qua e là gruppi di ascendi e la macchia marrone cupo di una schiera di figli di San Francesco d'Assisi il Santo italianissimo, e a sinistra quasi a ridosso del palazzo, la colonia inglese densissima con le bandiere d'Italia e del Regno Unito, a destra in uniforme i nazisti di Roma e i membri della comunità tedesca per l'edilizia, ospiti in questi giorni dell'Urbe e un gruppo di falangisti e Frandire una di questo popolo si può dire che ciascuno si sia munito di una bandierina tricolore e a croce uncinata.

La piazza sfolgora del color rosso dei velluti. Il Vittoriano, è colmo di popolo che sempre ininterrottamente confluisce e s'infittisce, ingrossando intorno alle quattordici fanfare finaliste del concorso nazionale dei reparti dei bersaglieri e alle molte musiche.

Anche la via dell'Impero e, per lungo tratto il corso Umberto brulicano di un'altra moltitudine.

Palazzo Venezia sfolgora. I potenti riflettori dall'alto dei palazzi che gli stanno di fronte e a lato, lo investono di balenanti fasci di luce.

Il corteo sfila ora per via Plebiscito. Sulla prima automobile in piedi sta il Duce che saluta a braccio proteso l'immensa folla che lo circonda del Suo grande grido. Le fanfare intonano con ritmo travolgente la marcia delle legioni.

Un attimo: la prima grande gioia di un attimo. Il Duce, con il suo seguito sale a Palazzo Venezia. Le transenne che arginavano la folla sono percorse, superate, travolte.

Tutti i volti sono ora protesi verso il balcone e sfiorati dal baleno dei riflettori, tutte le braccia sono protese. Il gesto e la voce sono una sola sinfonia di passione. Si invoca il Duce. L'invocazione ha una potenza non mai udita.

Tre squilli. Le vetrate si spalancano. L'urlo dell'invocazione si tramuta nell'urlo più vasto dell'acclamazione. Le musiche intonano «Giovinezza», e quando il Duce, alle 18 e 21 è al balcone, allora si rinnova, come in altre idimenticabili ore della storia mussoliniana, la sterminata, titanica voce del popolo che tutto completamente si dona al suo Duce, al Condottiero di popoli.

L'A Noi formidabile

La luce dei riflettori ravviva la convulsione dei volti. La dimostrazione persiste sempre più alta. Il Duce si ritira per riapparire tre, quattro volte e sempre il Suo sguardo va, ampio, su tutta la piazza e si china di più per ricambiare con la letizia dello sguardo e la cordialità del sorriso, il saluto dei gruppi tedeschi, spagnoli e inglesi che non tralasciano di ripetere, con piena voce il Suo nome.

Ma il popolo vuole udirlo parlare. Il Duce riappare seguito da Starace che, ottenuto il silenzio ordina: Camicie nere, Salutate nel Duce, il Fondatore dell'Impero! e quando la immensità del clamore che corona il formidabile «A Noi» che si alza dalla moltitudine, si placa, il Duce parla!

« Camicie Nere!

« Voi avete vissuto ore memorabili. A Monaco noi abbiamo operato per la pace secondo giustizia.

Non è questo l'ideale del popolo italiano? (La moltitudine risponde con un formidabile « Sì »).

Mentre il Duce parla, si odono i rintocchi del campanone del Campidoglio. Le parole del Duce tramutano le acclamazioni della folla in un unico gigantesco urlo di passione che si trascinerà per circa una ora, non mai scemando di intensità, rafforzandosi se mai ad ogni riapparire del Duce al balcone.

Talora Mussolini poggia le avambraccia sulla balaustra e sta lungamente a fissare l'indimenticabile spettacolo. Ora le fanfare intonano l'inno dell'Impero. Il Duce ascolta. La moltitudine tace, si protendono le innumerevoli braccia nel saluto a Lui, chè in Lui è la Maestà della Patria fascista e imperiale.

Ancora più e più volte Egli deve riaffacciarsi. Poi, ancora, si alzano maestose le note dell'inno dell'Impero che il Duce ascolta, muto, quasi assorto, le labbra schiuse alla chiarità del Suo sorriso e quando il Segretario del Partito fa per chiudere le vetrate, la immensità della folla reagisce con potenza più vasta, se mai è possibile. Il Duce è di nuovo al balcone, e sulla distesa alta dei vessilli (la colonia inglese agita, instancabilmente, la sua bandiera) passano le note di Giovinezza!

Quanta gente è qui? premuta, dentro la piazza, dalle gigantesche colonne che ricolmano le vie vicine, fiammeggiano i tricolori nella luce inquieta balenante dei riflettori, la folla ha ondeggiamenti grandiosi. Alle 19.10 le vetrate si richiudono. La folla si ostina tuttavia nell'acclamazione inestinguibile, spera sempre che Egli si riaffacci, passando così minuti e minuti di passione viva, pura, stupenda, poi, a poco a poco la moltitudine dirada.

Riecheggiano sempre gli inni, Roma splende di vivide luci.

Dichiarazioni di Chamberlain

MONACO DI BAVIERA, 30

Chamberlain che aveva chiesto stamane al Fuehrer un colloquio, ha avuto successivamente nella abitazione privata di Hitler un incontro con lui. La conversazione si è iniziata alle ore 11.30 ed è durata fino alle ore 13.30. Non vi hanno partecipato che il Fuehrer e Chamberlain con l'interprete. Alle ore 14.15 il *D.N.B.* ha diramato il comunicato contenente una dichiarazione comune firmata dai due uomini di Stato.

Il Presidente del Consiglio francese Daladier è ripartito in volo per Parigi alle 13.20. Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentropp, il luogotenente del Reich per la Baviera generale von Epp ed il capo del protocollo Doerenberg hanno accompagnato la Delegazione francese dall'albergo «Quattro Stagioni» all'aeroporto dove erano ad attendere i principali gerarchi bavaresi ed il Console generale di Francia a Monaco.

Prima della sua partenza sir Neville Chamberlain ha fatto ai rappresentanti della stampa inglese la seguente dichiarazione :

«Ho sempre avuto il vivo desiderio di trovare una pacifica soluzione della questione cecoslovacca anche nella speranza che essa possa aprire una via verso una generale pacificazione europea. Il mio colloquio odierno col Fuehrer ebbe lo scopo di iniziare il cammino verso questa meta».

Chamberlain ha quindi riferito che il Governo di Praga ha già adottato il protocollo di Monaco.

Alla domanda rivoltagli da un giornalista circa la procedura della occupazione militare tedesca nella prima zona dei sudeti, Chamberlain ha risposto che, da parte tedesca, gli è stato affermato che l'occupazione sarà iniziata appena nel tardo pomeriggio di domani. Pare che durante la conversazione col Fuehrer siano stati trattati, in forma molto generale, anche taluni problemi coloniali. L'impressione generale in questi ambienti inglesi, confermata dallo stesso contegno di Chamberlain, esprimente viva soddisfazione, è ispirata a notevole ottimismo.

Il «*D.N.B.*» informa che al Fuehrer giungono incessantemente, da ogni parte, telegrammi di plauso per la soluzione della questione sudetica. A quanto si apprende da fonte attendibile, Goering si è incontrato poco tempo prima della partenza di Daladier con il Presidente del Consiglio francese col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio, durato circa un'ora.

Alle ore 14.13 è giunto all'aeroporto di Monaco la delegazione inglese con a capo Chamberlain che, dopo il colloquio con il Fuehrer era rientrato all'albergo dove ha avuto luogo la colazione. Chamberlain era accompagnato dal Ministro degli Esteri von Ribbentropp e da tutte le altre personalità che avevano assistito alla partenza di Daladier. Alle 14.30 l'apparecchio su cui era salita la delegazione inglese ha decollato per Londra.

Con titoli in latino: «*Bis in idem*» l'ufficiosa «*Presse association*», pubblica la seguente nota: «*Il 30 settembre 1937, un anno fa esattamente, Mussolini ritornava a Roma da Berlino dopo il Suo incontro col Cancelliere Hitler. Prima di partire da Berlino Mussolini disse* «A tutto il mondo che ansiosamente si chiede quale può essere il risultato del convegno di Berlino, se guerra o pace, possiamo entrambi, il Fuehrer ed io, rispondere ad alta voce: PACE». *Oggi 30 settembre 1938, il Duce di nuovo ritorna dalla Germania a Roma, dopo il convegno più critico che ci sia stato nel nostro tempo. Il mondo intero ne conosce il risultato: PACE.*

Tutti i giornali hanno riprodotto con enormi titoli la fotografia dei «Big Four» (i quattro grandi) Mussolini, Hitler, Chamberlain e Daladier. Nelle loro prime pagine hanno messo in particolarissimo risalto la fotografia di Mussolini che conversa con Chamberlain, Mussolini acclamato dalla folla a Kufstein e a Monaco.

L'«*Evening Standard*» scrive che l'impressionante documentazione fotografica del convegno di Monaco chiarisce nel modo più evidente e conclusivo la portata incalcolabile della riunione dei rappresentanti delle quattro Potenze occidentali. «*Se in dodici ore* - dice il giornale - *è stato possibile il salvataggio dell'Europa, che cosa non potranno fare le quattro Potenze qualora stipulino condizioni di cooperazione continuative fra di loro?*».

Il «*Daily Telegraph*» mette in rilievo che Chamberlain e Mussolini, concludendo in aprile il patto italo-inglese, resero possibile nel momento più critico che l'Europa abbia passato da 20 anni in qua, che il Duce, con il Suo intervento, assicurasse il successo degli sforzi per il mantenimento della pace.

Questa mattina sul mercato dei valori, una enorme ressa di acquisti di azioni e obbligazioni di ogni categoria ha caratterizzato le negoziazioni. La situazione di borsa si è esattamente capovolta. Tutti quei titoli che durante la settimana avevano raggiunto bassissimi livelli, hanno riguadagnato le perdite e oggi tendono al rialzo.

L'entusiasmo di Londra

LONDRA, 30

All'arrivo a Heiston del Primo Ministro erano presenti i membri del Governo, gli Ambasciatori d'Italia e di Francia, l'incaricato d'affari di Germania, i commissari dei domini dell'Impero, il lord Ciambellano che era venuto a portare a Chamberlain il saluto personale del Re ed una folla entusiastica, che all'uscita di Chamberlain dall'aeroplano, levò un'immensa ovazione.

I Ministri intanto circondavano il Primo Ministro, agitando i cappelli ed acclamandolo. Il signor Chamberlain ha subito fatto ad un microfono una dichiarazione :

Dopo aver ringraziato il popolo britannico per il numero immenso di lettere di appoggio, di approvazione, d'incoraggiamento e di riconoscenza ricevuto in questi giorni, egli ha detto che la soluzione del problema ceco or ora realizzata è, a suo parere, soltanto il preludio di una più vasta soluzione, mediante la quale tutta l'Europa potrà trovare la pace.

Una convenzione

«*Questa mattina*, ha proseguito Chamberlain, *ho avuto un'altra conversazione col Cancelliere tedesco ed ecco qui* — ha soggiunto sventolando il testo di un documento — *ecco qui una carta che reca il suo nome insieme al mio. E' probabile che i giornali di Londra abbiano già pubblicato il testo di questo documento, ma voglio rileggervelo :*

« Noi, il Fuehrer tedesco ed il Primo ministro britannico, abbiamo avuto oggi un'altra conversazione e siamo d'accordo nel riconoscere che la questione dei rapporti anglo-tedeschi è di prima importanza per i due Paesi e per l'Europa. Noi consideriamo l'accordo firmato ieri sera e l'accordo navale anglo-tedesco, come simboli dei desideri dei nostri due popoli di non farsi mai più la guerra, noi abbiamo risoluto che il metodo delle consultazioni sia d'ora innanzi quello che verrà adottato per l'esame e la soluzione di qualunque altra questione che possa interessare i nostri due Paesi e siamo decisi a perseverare nei nostri sforzi per eliminare possibili punti di divergenze, contribuendo così ad assicurare la pace dell'Europa ».

Alla fine della lettura del documento è scoppiata un'altra grande ovazione. Il Primo Ministro è riuscito finalmente a salire nell'automobile, ma appena la vettura è uscita dall'aerodromo, la moltitudine ha spezzato i cordoni della polizia e circondando la vettura si è data a gridare nuovamente il suo entusiasmo. Pioveva a dirotto e i finestrini della vettura erano chiusi. Molte persone sono saltate ciononostante sui predellini dell'automobile e, battendo le mani contro i vetri, hanno ripreso a gridare entusiasticamente: «*Viva Chamberlain*». La folla, compresi i ministri, ha intonato in coro una caratteristica canzone di gioia. Dopo di che Chamberlain ha potuto procedere verso Downing Street, dove l'aspettava una dimostrazione ancor più entusiastica da parte di una folla immensa che si stendeva dalla piazza del Parlamento a Trafalgar Square.

Senza fare soste in Downing Street l'automobile del Primo Ministro fendendo a passo d'uomo la folla acclamante, ha proseguito fino a Buckingham palace. Sulla piazza prospiciente il palazzo reale è stato tosto un accorrere di folla plaudente. Pochi minuti dopo comparivano al balcone del palazzo il Re, la Regina, il signor Chamberlain e la signora Chamberlain. Il Re ha spinto davanti a sè il Primo Ministro, rimanendo dietro a lui, mentre la folla rinnovava più volte le sue acclamazioni. Dopo mezz'ora di udienza con il Re, il signor Chamberlain è ritornato, sempre applaudito dalla folla, in Downing Street. Il Primo Ministro ha quindi convocato il Consiglio dei Ministri al quale ha fatto una esauriente relazione dei risultati del convegno di Monaco.

I giornali ritengono che il Re offrirà a Chamberlain le insegne di cavaliere dell'ordine della giarrettiera, la più alta onorificenza che esista in Inghilterra, paragonabile al Collare dell'Annunziata.

Nella stampa riecheggia l'entusiasmo generale. Il *News Chronicle* scrive che l'accordo di Monaco risparmia ai cechi una invasione e spera che questa non sia l'unica consolazione ricavabile del convegno di importanza vitale ieri radunatosi a Monaco. *E' sperabile* — scrive — *che esso ci avvicini a quella sistemazione che stabilirà in Europa la pace e la giustizia.*

Il *Daily Express* scrive: «*La pace è nell'aria. Ringraziamone l'Onnipotente. Metteremo da parte le maschere antigas e ricolmeremo le trincee nei nostri giardini. E' tempo che l'Europa respiri liberamente*». Il *Daily Mail* scrive che il convegno di Monaco, il più importante dalla fine della grande guerra, potrà dare ancora la base di una più vasta sistemazione dell'Europa, essenziale per consolidare la pace. L'organo laburista *Daily Herald* scrive che nessun uomo, di nessun partito in Inghilterra può pretendere di essere più cieco dei cechi. La cessione dei sudeti è ormai un fatto acquisito.

Il Duce ha tracciato la nuova frontiera

«*La Gran Bretagna e l'Europa non faranno la guerra nè questo anno nè l'anno prossimo*» scrive trionfalmente il «*Daily Express*», annunciando con un titolo che copre un quarto della prima pagina: «*Pace!*». Il giornale rileva «*che Mussolini ha tracciato la nuova frontiera*» ed aggiunge «*che il Duce con il Suo intervento, ha reso possibile il coronamento dell'opera di pace che il sig. Chamberlain aveva, con tanta perseveranza, intrapreso*».

Il presidente della legione britannica degli ex combattenti ha dichiarato che 8000 uomini della legione sono pronti a partire anche oggi stesso se ne verranno richiesti e che in totale fino a 20 mila uomini potrebbero partire per le provincie dei sudeti in base al nuovo accordo firmato a Monaco.

Si calcola a 40 milioni di sterline l'importo globale delle spese sostenute dal Governo britannico in questa prima settimana per i preparativi di guerra, ora fortunatamente inutili. Questa somma non tiene conto delle spese forse altrettanto rilevanti sostenute dai vari municipi.

Gioia magiara
Il Duce "advocatus Hungariæ„

BUDAPEST, 30

Il popolo ungherese manifesta viva soddisfazione di esultanza per i risultati raggiunti nel convegno di Monaco. I locali pubblici sono affollati più del solito. Regna da per tutto un'atmosfera di sollievo e dappertutto non si sente che un nome: MUSSOLINI. Anche la stampa esprime questa ondata sempre rinnovantesi di riconoscenza e di gratitudine. Il «*Magyar Nemzeti*» definisce il Duce «*advocatus Hungariae*». Non c'è giornale che non faccia un'esaltazione di Mussolini. In grande risalto viene posto un dispaccio da Monaco secondo cui il Duce è stato un ardente sostenitore della causa ungherese. I giornali annunciano il risultato della riunione di Monaco con enormi titoli nei quali si inneggia alla pace. Quelli che hanno fatto in tempo a pubblicare il commento al comunicato della conferenza, manifestano la viva speranza che anche la questione ungherese venga risolta in maniera equa.

Il «*Pesti Naplo*» scrive fra l'altro: «*Da oggi regna un'altra atmosfera in Europa. L'insano spirito del trattato di pace; l'odio e la rivalità, sono crollati. La dominazione dei cechi, fondata sulla menzogna, è precipitata affinchè risorga il diritto delle Nazioni e della storia. Quella stessa giustizia che ha dato diritto, vita e respiro ai tedeschi sudeti, deve condurre anche la nazionalità magiara nella Slovacchia all'esercizio dei diritti di una libera vita nazionale poichè essa, che si è guadagnato un rango storico con le sue virtù e con le sue sofferenze, forma ormai un medesimo corpo storico con la Nazione magiara che è la colonna vertebrale del bacino danubiano. La guerra è allontanata. Oggi ogni madre può baciare tranquillamente il figlio. Il 29 settembre del 1938 è diventata una data storica*».

Malgrado le decisioni di Monaco, continuano le persecuzioni dei cechi contro la popolazione magiara. Da Rimaszonbat viene segnalato che otto professionisti sono stati deportati come ostaggi in località sconosciuta.

A Bogumin i cechi hanno proceduto alla liquidazione di grandi officine ferroviarie. In questi due ultimi giorni le installazioni e gli archivi erano stati trasportati in fretta verso l'interno del paese. La scuola primaria ceka di Lyzbice, il cui direttore era noto per la sua attività antipolacca, è stata fatta saltare. Gli operai polacchi delle industrie a Tzrynlec, Wirkovice, Marwina ecc. sono stati licenziati in massa.

A Witkouvice tra polacchi licenziati e comunisti cechi che sono stati assunti al loro posto si è verificato un sanguinoso conflitto. I polacchi sono stati attaccati dai comunisti. I gendarmi cechi giunti in soccorso dei comunisti hanno aperto il fuoco contro i polacchi. Si deplorano una quindicina di feriti. Sono stati fucilati vai giovani esploratori polacchi ed il loro istruttore Kotas il quale era assai noto ed era stato in contatto anche con monsignore Hlinka.

Ai Giovani premilitari
Il cameratesco saluto del Comandante Generale

ROMA, 30.

L'ordine del giorno del Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio reca :

GIOVANI PREMILITARI!

IL MIO CAMERATESCO SALUTO VI GIUNGA INSIEME CON LA ESPRESSIONE DELLA MIA CERTEZZA CHE TUTTI VOI MILITI FIERI ED ARDENTI DELLA GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO, SENTITE PROFONDAMENTE, IN QUESTO MOMENTO STORICO, LA BELLEZZA E LA IMPORTANZA DEL COMPITO AL QUALE SIETE CHIAMATI: PREPARARVI A SERVIRE IN ARMI, AGLI ORDINI DEL DUCE, LA RIVOLUZIONE DELLE CAMICIE NERE.

LA INVITTA MILIZIA, CUI SPETTA IL MERITO DI AVERE CONTRIBUITO A GETTARE LE SOLIDE BASI DELLA PREPARAZIONE MILITARE DEI GIOVANI, CONTINUA A DARE LA SUA COLLABORAZIONE CON UN IMPONENTE NUMERO DI UFFICIALI E DI GRADUATI CHE, INSIEME CON QUELLI DELLA GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO, COSTITUISCONO LA PIU' SALDA GARANZIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI NOSTRI OBIETTIVI.

ALLA COLLABORAZIONE DELLA MILIZIA SI AGGIUNGE QUELLA ALTRETTANTO EFFICACE DELLE FORZE ARMATE CHE HANNO SEGUITO E SEGUONO CON CAMERATESCO SPIRITO QUESTA NOSTRA ATTIVITA' FONDAMENTALE PER L'ADDESTRAMENTO E LA FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI.

GIOVANI PREMILITARI!

SONO SICURO CHE SOTTO LA GUIDA DEI VOSTRI UFFICIALI, MOLTI DEI QUALI SONO USCITI DAL SEVERO COLLAUDO DELLA GUERRA E DELLO SQUADRISMO, VOI TRARRETE, DAI CORSI CHE OGGI HANNO INIZIO IN TUTTA ITALIA, IL MASSIMO PROFITTO E SAPRETE DIMOSTRARE CHE LA RIVOLUZIONE FASCISTA INDIVIDUA NEL CITTADINO SOLDATO L'ITALIANO DI MUSSOLINI.

OGGI PIU' CHE MAI IO SENTO L'ORGOGLIO DI ESSERE, PER VOLERE DEL DUCE, IL VOSTRO COMANDANTE, PERCHE' MENTRE FINO A IERI HO POTUTO SCORGERE NEI VOSTRI OCCHI LA VIRILE SERENITA' CON LA QUALE AVETE GUARDATO IN FACCIA ALLA REALTA' DI UNA GUERRA CHE SEMBRAVA INEVITABILE, OGGI LEGGO ANCORA UNA VOLTA NEI VOSTRI CUORI LA SUPREMA FIEREZZA DI SERVIRE, PER LA VITA E PER LA MORTE, IL DUCE, ARTEFICE DI TUTTE LE NOSTRE VITTORIE.

VIVA IL DUCE !

Il Comandante generale
ACHILLE STARACE

30 Settembre XVI.

Trionfo dell'Asse
Al Duce e al Fuehrer la gratitudine tedesca

BERLINO, 30.

Berlino è imbandierata a festa.

Con moto spontaneo la popolazione ha esposto le bandiere in segno di gioia per l'intesa intervenuta a Monaco.

Commentando l'intesa di Monaco, il *Mittag*, dichiara che solo il rapporto di stretta, fiduciosa amicizia esistente fra il Fuehrer ed il Duce ha offerto la possibilità di avviare la crisi verso una soluzione pacifica e scrive: «*Mai come oggi l'Asse Roma - Berlino ha documentato la sua straordinaria efficenza ed importanza di strumento di pace. A Monaco ha trionfato quello spirito veramente europeo di cui Hitler e Mussolini sono gli ardimentosi pionieri. Questo spirito ha trovato finalmente rispondenza nei dirigenti responsabili delle due Potenze occidentali*».

Con titoli enormi ed in carattere di scatola, i fogli berlinesi pubblicano il testo degli accordi di Monaco.

Il commento migliore è la gioia vivissima con cui la notizia è stata appresa stamane dalla popolazione, alla vigilia della liberazione, in via pacifica, del popolo sudetico dal giogo di Praga, la Nazione Germanica rinnova al Fuehrer la attestazione della sua incondizionata dedizione e della sua immensa riconoscenza e rivolge, nel contempo, un pensiero di profonda gratitudine al Duce nel quale, istintivamente ravvisa un primario artefice dell'accordo.

Nei commenti dei fogli berlinesi, insieme alla gioia per l'imminente liberazione del popolo sudetico, la nota dominante è quella del rinnovato avvenire che si dischiude ora all'Europa. «*Non solo i sudetici hanno riacquistato la libertà*, scrive la D.A.Z. «*ma anche le grandi Potenze sono ridivenute libere per potere iniziare una nuova politica di collaborazione europea*».

Unanime è in questi giorni il rilievo della decisiva parte avuta dal Duce. *La Germania* — scrive la Boersen Zeitung — *constata con profonda commozione l'incrollabilità dell'amicizia italo-tedesca manifestatasi nel personale e decisivo contributo del Duce. L'incontro di Monaco ribadisce l'indefettibile saldezza dell'Asse Roma - Berlino*». Il giornale tributa poi un plauso anche al senso di responsabilità dimostrato da Chamberlain e da Daladier. «*Insieme con i quattro protagonisti dell'incontro* — conclude — *entrano nell'albo della storia anche i nomi di coloro che hanno collaborato all'opera di pace: il conte Ciano, il segretario del Quai d'Orsay, Leger, sir Horace Wilson, il ministro von Ribbentropp.*

Daladier a Parigi
La solidità dell'Asse ha assicurato la pace

PARIGI, 30.

Alle ore 16 è giunto al campo di aviazione del Bourget, atteso da tutti i membri del Governo e da una grande folla di popolo entusiasta, il Presidente del Consiglio Daladier, reduce da Monaco di Baviera. Anche i rappresentanti diplomatici d'Italia, di Germania, d'Inghilterra erano presenti sul campo d'aviazione. Nel momento in cui l'apparecchio toccava terra, una musica militare intonava la Marsigliese, mentre il ministro Bonnet si precipitava ad abbracciare il suo capo.

Pregato di parlare alla radio Daladier faceva la seguente dichiarazione:

«*Torno dalla Germania. I negoziati sono stati certo difficili, ma ho la convinzione profonda che l'accordo concluso era indispensabile al mantenimento della pace in Europa. Ho pure oggi la certezza che, grazie al desiderio di concessioni reciproche e allo spirito di collaborazione che ha animato l'azione delle quattro grandi Potenze occidentali, la pace è ormai salva* ».

La folla faceva poi al Presidente del Consiglio lungo tutto il percorso, una calorosissima manifestazione fra grida frenetiche di *Viva la pace! Viva Daladier* . Fra il pubblico si vedevano numerosissimi visi rigati di lagrime di madri e di spose che piangevano di gioia.

Daladier, dopo aver avuto un breve colloquio con il generale Gamelin, ha convocato immediatamente un consiglio dei ministri che si è riunito alle 17,30 sotto la presidenza di Lebrun, Presidente della Repubblica.

Presieduta dal presidente della Repubblica si è svolto stasera un straordinario consiglio dei ministri del Governo francese che è durato circa una ora. Il Presidente Lebrun ha aperto la seduta pronunciando una breve allocuzione nella quale ha affermato di voler rendersi interprete dei sentimenti di tutti, ringraziando Daladier per il patriottismo illuminato dimostrato ed anche per il coraggio con cui ha saputo assumere e risolvere la grave e delicata missione che ha condotto a buon termine.

Il presidente del Consiglio Daladier ha fatto poi un'ampia relazione sui negoziati di Monaco e sulle condizioni nelle quali è stato stipulato l'accordo che assicura all'Europa il mantenimento della pace. Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità l'opera di Daladier, associandosi ai ringraziamenti e alle felicitazioni che già gli erano stati rivolti dal Capo dello Stato. Il consiglio ha infine deciso di convocare per martedì prossimo 4 ottobre la Camera ed il Senato.

L'accordo realizzato così fulmineamente a Monaco fra i quattro Capi di Governo e sopratutto grazie al tempestivo intervento del Duce, suscita a Parigi una immensa ondata di gioia. Questa esplosione di sentimenti che contrasta acutamente con l'atteggiamento dei giorni scorsi, è riflessa in tutta la stampa, ad eccezione dei soliti fogli franco-russi, il cui bellicismo non disarma, neppure davanti alla realtà solare delle costruttive deliberazioni di Monaco. L'opera capitale svolta da Mussolini nel convegno a quattro è messa dovutamente in rilievo, così pure abbondano le fotografie del Duce ricevute per radio. I giornali sottolineano anche i segni di speciale e cordialissima considerazione cui è stato oggetto il Duce durante il suo brevissimo soggiorno in Germania, riconoscendosi pertanto che ancora una volta la solidità dell'Asse Roma-Berlino si è affermata pienamente.

Il Santo Padre
piange di gioia alla notizia dell'accordo

ROMA, 30.

Circa mezz'ora dopo che il Papa aveva terminato di leggere il suo radio-messaggio, la notizia del raggiunto accordo per la questione sudetica gli è stata comunicata.

Il Papa per tutta la durata del radiomessaggio non aveva fatto che piangere tanto era la sua commozione. E la lieta comunicazione lo ha colto quando si andava lentamente ristabilendo. Ancora una volta il Papa ha pianto, ma questa volta per piangere di gioia; e ha voluto conoscere tutti i particolari dell'accordo, avendo parole di vivo elogio per il Duce che, con la sua ferrea volontà e col suo desiderio di pace, era riuscito a spianare tutte le difficoltà e a salvare l'Europa dal gravissimo pericolo.

Poi il Pontefice è passato nelle sue stanze private, ma per pregare ancora e ringraziare il Signore per il miracolo compiuto.

Stamane Pio XI ha celebrato la Messa nella sua cappella, trattenendosi poi col suo segretario a pregare; quindi ha ricevuto il segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari il quale gli ha portato tutti i particolari dello accordo per la pace. Poi nella sala degli Svizzeri il Papa ha ricevuto parecchie centinaia di terziari francescani di tutta Italia adunati a Roma in questi giorni a convegno.

L'approvazione del Papa
per la grande chiesa che sorgerà nella zona dell'esposizione di Roma

CASTELGANDOLFO, 30.

Il Papa ha ricevuto stamane, presentatogli da mons. Costantini, segretario di propaganda fide, il senatore Cini, commissario generale per l'esposizione mondiale, i due vice commissario on. Oppo e Bonomi, il sovrintendente all'architettura S. E. Piacentini e l'architetto Foschini, autore del progetto della grandiosa chiesa che dovrà sorgere nella zona dell'esposizione mondiale del '42. Al Papa è stato mostrato il bozzetto in gesso che Egli ha esaminato con la più viva attenzione. La nuova chiesa, in stile moderno, tenendo conto, della tradizione italiana, coprirà un'area di 5000 metri quadrati, cioè la stessa area del Pantheon ed avrà una cupola del diametro di 30 metri. Questa cupola sarà la seconda di Roma dopo quella di San Pietro. La chiesa sarà dedicata a San Pietro e Paolo a ricordo anche del supplizio che subì San Paolo nella zona. La chiesa sarà alta 70 metri e sarà costruita in travertino ed altre pietre. Nell'interno sarà rivestita di marmi preziosi. Il Papa ha espresso il Suo compiacimento ed ha dato il Suo benestare.

La Duchessa d'Aosta
è giunta ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 30.

Proveniente da Assab, per via aerea, è qui giunta S.A.R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla Principessa Maria Cristina. All'aeroporto erano a riceverla S.A.R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, col suo seguito, nonchè tutte le autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche, donne fasciste e giovani e piccole italiane che hanno offerto alle Auguste Principesse magnifici omaggi di fiori.

Concorso razziale
indetto ad Addis Abeba per fascisti universitari

ADDIS ABEBA, 30.

La Federazione di Addis Abeba ha fissato un premio di mille lire per il vincitore del concorso indetto dal Guf per una monografia sul problema razziale nell'Impero. Per facilitare il compito, il centro studi sulla razza in Addis Abeba pone a disposizione dei concorrenti libri, riviste relazioni ed altro materiale informativo. Possono partecipare al concorso tutti i fascisti universitari laureati e diplomati inscritti al Guf dell'Impero. Il termine per la presentazione della monografia scade il 28 ottobre c. a.

Furioso temporale
su Napoli e in provincia

NAPOLI, 30.

Un violento temporale, preceduto da una forte libecciata, e seguito da copiosi acquazzoni, ha imperversato da ieri sera e per tutta la notte su Napoli e sui comuni limitrofi. In città si sono verificati allagamenti senza però danni notevoli. In provincia invece si lamentano anche vittime umane. Specialmente colpiti sono i comuni di Grumo e di Fratta Maggiore. Da Napoli sono accorse autorità e gerarchie.

La vita agricola

Pagina settimanale compilata a cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

L'efficienza dell'agricoltura e l'attività produttiva

In questi ultimi tempi si sono seguite alcune importanti manifestazioni ufficiali le quali dimostrano, come l'attività organizzativa e produttiva degli agricoltori italiani, sia giudicata non indegna di essere rilevata ed elogiata, nonchè, si intende, ulteriormente potenziata.

Prima di tutto viene l'elogio del Duce, e la sua citazione degli agricoltori alla «attenzione e alla simpatia del popolo italiano» per il risultato del raccolto granario.

Tale elogio è vieppiù significativo in quanto basato su una affermazione precisa: «il merito di questa vittoria va ai rurali italiani, che hanno adottato su vasta scala i metodi tecnici più aggiornati».

Se dal campo della granicoltura — e non è da dimenticare che l'adozione su «vasta scala» dei «metodi tecnici più aggiornati» per la coltivazione del grano ha inevitabilmente conseguenze tecniche e ripercussioni benefiche in molte altre zone culturali — passiamo al campo della risicoltura troviamo un altro atto del Duce che documenta del dovere compiuto — fascisticamente compiuto — da parte di tutte le categorie interessate all'Ente Risi e, perciò, in primo luogo degli agricoltori che dell'andamento produttivo delle aziende hanno la direzione e le responsabilità.

Il telegramma di elogio che il Duce ha inviato al presidente dell'Ente Risi, Senatore Rossini, non abbisogna di ulteriore commento.

Nel campo della viticoltura il Ministro Rossoni parlando — con la dinamica e stringata eloquenza che lo distingue alla V. Assemblea della Federazione Nazionale dei Consorzi per la Viticoltura, ha affermato che «non è più il caso di stare a parlare di programmi in quanto oramai siano entrati in pieno nella attuazione di opere che non soltanto tuteleranno ma valorizzeranno sempre più la viticoltura».

Facendo perno sulla organizzazione dei Consorzi dei produttori, di cui ha ribadito il carattere e gli scopi, il Ministro ha concluso affermando che «occorre pensare a rafforzare gli organismi pratici della vita economica, cioè le organizzazioni economiche»; principio che gli agricoltori hanno sempre sostenuto.

Nella stessa riunione il presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha avuto parole di ammirazione e di simpatia per il «tenace lavoro svolto dai viticoltori» dopo avere giustamente rilevato che «la stretta collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori che si riscontra nei Consorzi è garanzia sicura per la soluzione dei formidabili problemi che si riconnettono alla economia vitivinicola del Paese».

Nel campo della olivicoltura lo stesso Ministro Rossoni ha avuto occasione di rilevare il «dinamismo» della organizzazione e la operosità dei produttori messi di fronte a dei gravi problemi tecnici, economici, organizzativi, che soltanto una superficialità derivante da ignoranza può disconoscere. Tutto il convegno per l'olivicoltura, organizzato a Bari dalla nostra Confederazione e svoltosi in una atmosfera di profonda e consapevole responsabilità autarchica, ha dimostrato come anche in questo settore si proceda.

Dalle surricordate autorevoli manifestazioni — tralasciamo di proposito quelle dei nostri gerarchi e dirigenti confederali — risulta che gli agricoltori procedono con passo sicuro sulla strada a loro segnata dal dovere fascista, dalle direttive del Governo e dalla attività della loro organizzazione.

E' attraverso il potenziamento ed il rafforzamento continuo della organizzazione economica, come ha detto S. E. Rossoni, che la marcia dei produttori agricoli deve diventare sempre più potente e totalitaria.

Ma lo stesso Ministro non ha mancato di rilevare anche che la responsabilità e la organizzazione della produzione non può essere sottratta ai produttori che, attraverso la loro organizzazione ne rispondano al Regime. Il che, ancora una volta, coincide con quanto gli agricoltori fascisti hanno sempre sostenuto.

Il Convegno agronomico per l'autarchia nel settore agricolo

Sotto la presidenza dell'on. Angelini hanno avuto recentemente luogo a Roma, nel salone del Circolo della Stampa, i lavori del Convegno agronomico nazionale per la autarchia nel settore granario, promosso dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria.

Hanno presenziato i lavori, oltre i rappresentanti dei Ministeri interessati e di tutte le organizzazioni e istituzioni agrarie di carattere nazionale, i maggiori esponenti della tecnica agricola nazionale, valenti economisti e numerosi Ispettori agrari di ogni parte d'Italia.

Terminato lo svolgimento delle numerose relazioni e seguita una interessantissima discussione riguardante specialmente la razionale sistemazione dei terreni e i vari sistemi da adottarsi in merito ad essa, tenuto conto della diversità delle singole zone agrarie.

Particolare importanza ha assunto anche la discussione tecnico-scientifica sulla concimazione dei terreni nelle terre caldo-aride, e sui sistemi di diffusione e di impiego delle razze elette di frumento.

Per ogni argomento sono state presentate dai relatori, e approvate dall'assemblea, delle mozioni riassuntive e conclusive, che sono state illustrate dal prof. Montanari.

Il Presidente on. Angelini, dopo avere fatti alcuni rilievi alle principali affermazioni emerse dal Consorzio, ha richiesto che venga redatta una mozione unica conclusiva, che racchiuda i voti espressi dall'assemblea per ogni argomento che è stato proficuamente discusso. Ha infine concluso i lavori rilevando l'importanza e la opportunità di simili Convegni agronomici, che servono periodicamente a fare il punto sul progresso tecnico dell'agricoltura italiana in Regime fascista.

Per la nuova campagna granaria

Il Prof. Ugo Pratolongo, Direttore della R. Stazione agraria sperimentale di Milano, ha scritto le seguenti ottime norme per la campagna granaria 1938 - 39, che formano il n. 33 della serie dei Fogli di propaganda editi a cura del Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni:

Un compito arduo e sacro affida il Regime ai rurali d'Italia: produrre su suolo italico tutti gli alimenti necessari alla crescente famiglia degli italiani.

Nei riguardi del pane, ch'è l'alimento principe, l'esperienza ha già dimostrato che la produzione di 80 milioni di quintali di frumento può essere raggiunta anche in annate non del tutto favorevoli o quasi infauste, come quella che ora si chiude: tanto può la tecnica rinnovata e migliorata, le cure assidue dei coltivatori e la stessa volontà di servire infaticabilmente alla necessità del Paese.

Ma occorre andare più oltre e superare la vittoria già conseguita. Occorre togliere agli 80 milioni di quintali raggiunti *il carattere di produzione di punta e farne la produzione media:* sarà questa vittoria definitiva il premio e la corona degli operosi coltivatori d'Italia.

Come raggiungere la nuova vittoria?

Le armi essenziali della lotta vittoriosa, che non ha tregua, possono essere ridotte a due canoni fondamentali:

a) per i terreni atti all'agricoltura intensiva, *l'adozione di varietà elette* che ad una elevata fertilità, congiungano la precocità, la resistenza alle avversità, la voracità e forzabilità. La rinnovata granicoltura italiana conosce oramai per esperienza fortunata le razze elette, adatte alle singole regioni, che sono atte a condurre alla vittoria;

b) dedicare *ogni sforzo e cautela per assicurare alla coltura la necessaria dotazione idrica e una adeguata nutrizione minerale.*

L'acqua

L'acqua per la coltura frumentaria è di regola largita dal cielo; ma assai raramente la deficienza d'acqua invernale e primaverile incide in modo profondo sul raccolto frumentario. Più sovente è dannoso, nella valle padana, l'eccesso d'acqua, se non trovi aperte rapide vie di scolo.

L'arte di accrescere e far tesoro delle maggiori provviste d'acqua è nota da millenni all'agricoltore padano: le tempestive e profonde lavorazioni del suolo sono il mezzo principe per assicurare l'approvvigionamento idrico alla coltura frumentaria.

Ma se la dotazione di acqua disponibile è, in certa guisa, misura del raccolto, riescono d'altro lato rapidamente rovinosi alla coltura gli eccessi d'acqua anche temporanei.

Assai esigua è infatti per il frumento, e particolarmente per le nuove razze elette, la resistenza delle giovani piante all'asfissia radicale, che dirada e colpisce a morte la coltura, quando nei terreni intrisi da un eccesso d'acqua, l'aria e l'ossigeno ne siano esclusi anche solo per poche ore. La sistemazione perfetta degli scogli, l'arte e la scienza che ha tanti maestri tra i coltivatori italiani, è pertanto tra le condizioni prime di un'elevata produzione granaria.

Assicurare il rapido smaltimento delle acque soverchie, trattenendo peraltro la parte maggiore di esse, è il compito arduo e talora disperato che costituisce il tormento e misura la bravura dell'agricoltore padano; senza di ciò e particolarmente nelle stagioni molto piovose, ogni altra cura e cautela, anche se costosa, è in genere perduta.

I concimi

Alimentare lautamente, forzare anzi le colture frumentarie di razza eletta costituisce l'altro caposaldo dell'azione vittoriosa.

Là dove la produzione frumentaria raggiunge o supera i 30-40 quintali per ettaro, la questione se si debba o meno integrare la concimazione organica coi concimi chimici è problema superato. Concimare bisogna e lautamente: tanto più lautamente quanto più esigua è la dotazione di letame che può essere destinato al frumento.

La *concimazione fosfatica* ha carattere fondamentale, non solo nell'assicurare la copia del prodotto, ma altresì per accrescere la resistenza della coltura alle avversità, come l'allettamento e le devastazioni delle ruggini.

Gli agricoltori sperimentati hanno già da tempo superato le dosi tradizionali di 6-8 quintali ad ettaro di perfosfato. L'osservazione estesa e anche l'esperienza hanno accertato che le dosi di 10-12 quintali di perfosfato per ettaro sono non solo utili alla coltura ma vantaggiosi dal punto di vista economico, in quanto assicurano all'agricoltore il profitto massimo. Nei campi che hanno dato quest'anno in Lombardia le massime produzioni frumentarie, la concimazione fosfatica ha oscillato fra gli 8 e i 10 quintali di perfosfato per ettaro.

Nelle laute *concimazioni azotate* il granicoltore odierno ha riconosciuto lo strumento principe delle più copiose produzioni frumentarie.

Le dosi tradizionali di 2-3 quintali di azotati per ettaro sono oggi largamente superati e si giunge, nella granicoltura intensiva con razza eletta, alle dosi di 6-8 quintali di azotati per ettaro.

Di questi, un terzo o una metà vengono dati alla semina, sotto forma ammoniacale o cianamidica; la parte rimanente viene largita in forma di nitratazioni invernali e primaverili; queste hanno fini diversi: talora è preminente il fine direttamente nutritivo, ma talora è importante la funzione dei nitrati nell'accrescere la resistenza delle giovani piantine alla asfissia; talora assume particolare importanza l'accresciuta resistenza delle piantine lautamente nitratate ai danni delle gelate.

Nei seminati a righe binate o ternate la localizzazione degli azotati consente talora una azione più pronta e tempestiva.

Si dànno terreni relativamente ricchi di potassa, nei quali l'effetto della *concimazione potassica* sul frumento non riesce molto sensibile; ma non è forse questo il caso più frequente; più sovente avviene che le più elevate produzioni frumentarie, specie quando la concimazione potassica agisce di riflesso sulle colture foraggere in rotazione, non possano essere raggiunti senza un adeguato arricchimento potassico del terreno; il che si consegue con l'impiego di 2-3 quintali di sali potassici greggi (30-40 per cento) per ettaro. L'esperienza dimostra che, estendendo il computo a una intera rotazione l'onere della concimazione potassica è compensato anche nei terreni apparentemente ricchi di potassa.

Solo l'impiego razionale e armonico di questi possenti strumenti di fertilità, congiunto con le cautele assidue necessarie a difendere le colture dalle cause nemiche, può assicurare insieme coi più lauti benefici agli agricoltori, la vittoria del grano per la Nazione.

Il prossimo congresso internazionale dei concimi chimici

Fra poche settimane si inaugurerà a Roma il 1. Congresso Internazionale dei Concimi Chimici, con la partecipazione dei delegati di tutti i Paesi agricoli del mondo.

A questa vasta adunata internazionale è assicurata la collaborazione dei più illustri professori, tecnici e agronomi, nonchè dei fattori dirigenti dell'industria e del commercio nel campo dei concimi chimici.

Il Comitato organizzatore ha provveduto alla pubblicazione delle numerose relazioni relative al programma del congresso, le quali saranno distribuite a tutti i congressisti. Durante le sessioni del Congresso verranno discussi argomenti del massimo interesse in rapporto ai problemi delle materie prime, della tecnica, dell'economia e della propaganda in favore della diffusione dell'impiego dei concimi chimici.

I vari Governi hanno proceduto alla nomina delle rispettive delegazioni, le quali, unitamente ai congressisti che interverranno da tutti i paesi, svolgeranno il vasto programma dei lavori del Congresso, nella sede dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, ove si riuniranno le varie sessioni.

Uno speciale programma turistico è stato predisposto, come complemento delle escursioni tecniche e scientifiche, allo scopo di far conoscere ai congressisti i progressi agricoli attuati in Italia nel corso degli ultimi anni.

Per qualsiasi informazione, o per le iscrizioni al Congresso, gli interessati possono rivolgersi ai Segretari dei Comitati Nazionali dei vari paesi, alle Agenzie di viaggio, oppure al «Comitato Organizzatore del I Congresso Internazionale dei Concimi Chimici», Via Regina Elena, 86, Roma.

Comunicazioni dell'Unione e organizzazioni dipendenti

Trasferimento

Con recente provvedimento, la Confederazione Fascista degli Agricoltori ha nominato il camerata dr. cav. uff. Pietro Zanettini, direttore dell'Unione Provinciale di Pistoia.

Lo sostituisce il camerata dottor Alfio Battini, proveniente dall'Unione di Pescara.

Gli agricoltori friulani, mentre salutano il dott. Zanettini, ben noto nel campo agricolo friulano, dove esplicò la Sua attività e competenza, dapprima quale cattedratico nel Sanvitese, e, da un decennio, presso l'Unione Agricoltori, cattivandosi la stima e la fiducia generale quale tecnico e quale organizzatore, danno il benvenuto al dott Battini, certi di avere in lui un appassionato e preparato dirigente della loro importante organizzazione sindacale.

Inaugurazione corsi istruzione premilitare
Partecipazione dei dipendenti

Nel pomeriggio di oggi, sabato 1. ottobre, per disposizione impartita dalle superiori Gerarchie del Regime, verranno solennemente inaugurati, in tutte le provincie del Regno, i corsi di istruzione premilitare.

Gli agricoltori sono invitati a far partecipare nella misura più larga possibile alla inaugurazione dei corsi suddetti, i propri dipendenti.

Va tenuto presente che per le ore di lavoro che i prestatori d'opera tenuti alla istruzione premilitare non potranno eseguire, onde partecipare alla predetta inaugurazione, nessun onere deriverà all'agricoltore, il quale, anche perchè il 1. ottobre cade il giorno di sabato, sarà tenuto soltanto alla osservanza dell'accordo del 1. luglio 1935-XIII, relativo all'attuazione del sabato fascista in agricoltura, in conseguenza del quale «le ore di lavoro non compiute nel pomeriggio di sabato saranno recuperate negli altri giorni lavorativi senza far luogo a maggiorazione di salario entro i limiti normali del lavoro previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro».

Assegni familiari
Precisazioni ministeriali sulla qualifica di capo-famiglia

Poichè vengono spesso sottoposti dei quesiti, per conoscere se e quali persone possono essere considerate capifamiglia al fine della corresponsione degli assegni familiari in base all'art. 28 del R. Decreto Legge 17 giugno 1937, si elencano qui di seguito le varie precisazioni che al riguardo ha fornito il Ministro delle Corporazioni a tutt'oggi:

1) il padre e la madre nei seguenti casi:

a) sia vedova; b) sia abbandonata dal marito; c) sia separata dal marito; d) abbia il marito invalido temporaneamente al lavoro; e) abbia il marito disoccupato e non usufruente di indennità di disoccupazione; f) abbia il marito in servizio militare, sempre che non rivesta il grado di ufficiale o di sottufficiale; g) abbia il marito assente perchè colpito da provvedimenti di polizia; h) sia nubile con prole non riconosciuta dal padre; i) sia nubile con prole riconosciuta dal padre qualora questi: 1) l'abbia abbandonata; 2) sia morto; 3) sia invalido permanente al lavoro; 4) sia disoccupato e non usufruente di indennità di disoccupazione; 5) sia in servizio militare, sempre che non rivesta il grado di ufficiale o di sottufficiale:

2) il prestatore d'opera che abbia a carico fratelli e sorelle qualora il padre:

a) sia morto; b) lo abbia abbandonato; c) sia detenuto; d) sia invalido permanente al lavoro; e) sia disoccupato e non usufruente di indennità di disoccupazione;

3) il prestatore d'opera che abbia a carico figli naturali della madre da questa legalmente riconosciuti e di padre ignoto;

4) il prestatore d'opera che abbia a carico nipoti, sia «ex avo», sia «ex frate», qualora il padre dei minori: a) sia morto; b) lo abbia abbandonati; c) sia detenuto; d) sia invalido permanente al lavoro;

5) il prestatore d'opera che abbia a carico figli naturali di una sorella legalmente riconosciuti dalla madre.

Nei casi previsti dai numeri 2, 3, 4 e 5 occorre che la madre non goda di assegni familiari. Negli stessi casi di assegni familiari competono anche quando la madre goda di una piccola pensione di guerra o di altro genere per invalidità e percepisca le maggiorazioni per i figli minori;

6) il prestatore d'opera cui siano stati regolarmente affidati degli esposti;

7) il prestatore d'opera che abbia a carico esposti regolarmente affidati dalla moglie in epoca anteriore al matrimonio;

8) il prestatore d'opera che abbia a carico minori regolarmente affidati dal consiglio di famiglia.

La migliore distribuzione dei mangimi e i loro prezzi

L'avverso andamento stagionale di quest'annata ha portato, come è noto, in primo piano il problema dell'alimentazione del bestiame che si presenta sotto due gravi aspetti: quello economico dei prezzi e quello distributivo.

Per quanto riguarda i prezzi, gli Organi del Governo, la Confederazione degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura e lo stesso Partito sono intervenuti e intervengono per eliminare ogni tentativo di speculazione.

Per quanto riguarda la distribuzione, molto può essere fatto — come rileva il dott. Pareschi in «Cooperazione Rurale» — attraverso una saggia organizzazione.

Così la distribuzione dei sottoprodotti della molitura, con relativo controllo dei prezzi, la regolamentazione dell'importazione dall'Estero di materie prime indispensabili, il trasferimento da provincia a provincia di prodotti atti all'alimentazione, potrà attuarsi nella forma più soddisfacente, usufruendo della fittissima rete di aziende cooperative e anche commerciali, di cui dispone oggi il nostro Paese. Tali aziende e cooperative, con il controllo e con la responsabilità delle loro organizzazioni nazionali sono, infatti, in grado di garantire la tempestività dei rifornimenti e nello stesso tempo l'assoluto rispetto dei prezzi che verranno stabiliti dagli organi superiori.

Questa che si presenta può anzi essere una prova generale di notevole importanza per la impostazione di un sistema di razionale collaborazione fra tutti gli organi che operano nel campo economico dell'agricoltura.

A tale riguardo i Consorzi Agrari sono come sempre perfettamente in linea e non chiedono che di essere messi in grado di dare prova, anche in questa occasione, della loro efficiente attrezzatura e della loro capacità organizzativa.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

(1-2 ottobre ore 18 e 10-11)

ROMA: (Sabato 1 ore 18,10 - Domenica 2 (10-11) Risposte ai quesiti agricoli formulati dai radioascoltatori. — BARI: Concimazione del granoturco e varietà elette - La potatura del mandorlo - Per fare del buon vino bianco. — BOLOGNA: La conservazione della patata e del granoturco - Note pratiche di stagione. — MILANO: Prepariamo il pane quotidiano - Della vinificazione - Consigli e notizie di stagione. — FIRENZE: Il vino bianco - Uve da «governo» e da «vin Santo» — Conservazione dell'uva da tavola. — PALERMO: Iniziamo la lotta invernale ai parassiti - Come si producono e conservano i semi di fiori - La prevenzione degli infortuni in agricoltura - Il pacchetto di medicazione - Attualità - Risposte agli agricoltori.

Mercati = Concorsi e rassegne zootecniche nelle Venezie

Nel corrente ottobre nelle provincie venete, in armonia con le direttive del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, avranno luogo importanti rassegne e mercati-concorsi del materiale da riproduzione selezionato, alla cui preparazione tendono le principali iniziative in corso

Il calendario delle manifestazioni è il seguente:

Giorno 4: a S. Pietro in Gu (Padova): VIII Mercato-concorso tori e torelli delle razze bruno alpina e rendena;

5: a Conselve (Padova): VI mercato - concorso tori e torelli di razza pugliese del Veneto;

11: a Vipiteno (Bolzano): mercato - concorso e rassegna torelli di razza bruno alpina;

13: a Padova - II Mercato concorso e rassegna torelli di razza grigia di Val d'Adige;

14: a Belluno - VI mercato concorso torelli di razza grigio alpina;

15: a Malles Venosta (Bolzano) - VI mercato concorso torelli di razza bruno alpina;

19: a Buie (Pola) - Mercato concorso torelli di razza pugliese istriana;

20: a Pinguente (Pola) - Mercato concorso torelli di razza pugliese istriana;

22: a Sesana (Trieste) - I. Concentramento interprovinciale giuliano di torelli di razza bruno alpina;

22: a Cles (Trento) - Mercato concorso riproduttori di razza bruno-alpina;

25: a Tione (Trento) - Mercato-concorso riproduttori di razza bruno-alpina;

25: a Rovigo - Mercato concorso torelli di razza pugliese del Veneto;

25: a Feltre (Belluno) - VI Mercato concorso tori e torelli di razza bruno alpina;

29: a Cavalese (Trento) - Mercato concorso riproduttori di razza bruno alpina;

29-30: a Vicenza - XIII Mercato concorso torelli delle razze grigia di Val d'Adige e bruno alpina.

Vendite di quadrupedi riformati

Oggi 1. ottobre, alle ore 10 nella caserma «G. Savorgnan» del II.o Regg. Fanteria in Udine, via Aquileia, si procederà alla vendita ad economia, secondo il prezzo base appresso indicato, dei seguenti quadrupedi: Mulo Zolla, lire 800; mulo Zello, lire 800; mulo Tina, lire 800.

Il giorno 8 ottobre, alle ore 10, nella Caserma «Pio Spaccamela» dell'11. Regg. Genio, Udine, via Bei trame, verrà proceduto alla vendita dei sottonotati quadrupedi riformati: I. lotto: cavalli Ombrone, Nava, Oliato, Nodrita, prezzo base del lotto lire 3900; secondo lotto: cavalli Marudo, Nidia, Rasci, mula Speranza, prezzo base del lotto lire 3500; terzo lotto: muli Vampa, Ufflaziale, Spina, Zerone, prezzo base del lotto lire 3600.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima, per ciascuno dei lotti per i quali intendano offrire, non avranno fatto un deposito nella Cassa del Reggimento uguale al quinto del valore del lotto in vendita.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a concorrere dovranno esibire documento comprovante la loro qualità di federati alle organizzazioni fasciste oppure certificato di moralità di data non anteriore a 4 mesi rilasciato dall'Autorità politica o comunale del luogo in cui sono domiciliati.

Il giorno 10 ottobre, alle ore 9 nel cortile della Caserma «Duca d'Aosta» in Postumia, sarà eseguita la vendita all'asta dei seguenti quadrupedi: Muli riposo, quadratore, Manos, Berta, prezzo base per ognuno lire 600. Muli Tortello e Ispano, prezzo base lire 650 ognuno; mulo Giovanna, prezzo base lire 500.

L'utilizzazione industriale dell'olio di semi di tabacco

Presso la R. Università di Genova sono state studiate le caratteristiche dell'olio di semi di tabacco ai fini della sua utilizzazione come olio essiccativo nell'industria delle pitture e delle vernici.

Da tali indagini è risultato che l'olio di semi di tabacco e l'olio di semi di lino hanno praticamente quasi la stessa essiccatività, diventano cioè secchi quasi sempre nel medesimo numero di ore.

Ciò s'accorda perfettamente con le caratteristiche e la composizione chimica determinata recentemente anche da diversi autori su oli di varia provenienza.

L'olio di semi di tabacco merita, quindi, un vivo interessamento da parte degli industriali italiani che in esso potranno trovare un'ottima materia prima nazionale per prodotti vernicianti.

Essendo poi il seme di tabacco un prodotto secondario di questa coltura, tutto lascia prevedere ch'esso potrà essere ceduto all'industria ad ad prezzo assai conveniente, tanto da consigliarne senz'altro il più largo sfruttamento.

La «Giornata della terra e della razza» a Cesena

Con la partecipazione dei 50 Comuni della provincia di Forlì si è svolta a Cesena la «Giornata della terra e della razza» per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento con l'intervento di Donna Rachele Mussolini, del Vice Segretario del Partito prof. Zangara, del Prefetto, del Federale e di numerose autorità e gerarchie della regione.

Oltre seimila massaie rurali hanno sfilato elevando gli inni della Patria e gli ardenti canti di Romagna.

La colonna interminabile delle donne dei campi si chiudeva con oltre 70 carri agricoli adorni di verde, di fiori e di frutta trainati da maestose coppie di buoi.

In seguito aveva luogo una messa al campo con la benedizione di 51 fiamme delle massaie rurali. Successivamente Donna Rachele Mussolini ha raggiunto il Teatro Bonci, ove il Senatore Pende pronunciava un discorso. Impostato subito il tema sul motto simbolico «Terra, donna, razza» che egli ha dimostrato essere la bandiera del razzismo italiano, l'oratore ha illustrato il metodo italiano e fascista dell'eugenetica.

Elevato raccolto granario nel mondo

Secondo le ultime informazioni pervenute all'Istituto Internazionale di Agricoltura, il raccolto mondiale di frumento nel 1938 supererà, non solamente e di molto quello del 1937, e la media dei dieci ultimi anni, ma anche i migliori raccolti precedenti. La produzione totale dell'Europa (U. R. S. S. esclusa) è valutata a un po' più di 470 milioni di quintali; cioè praticamente eguale al raccolto massimo fin'ora ottenuto, quello del 1938 (475 milioni di quintali); essa sorpasserebbe di oltre 50 milioni di quintali il raccolto medio ottenuto l'anno scorso.

NOTE PRATICHE

È alla pigiatura che comincia la razionale vinificazione

E' proprio quando si pigiano o si pigiano e diraspano le uve che si iniziano le cure del buon vinificatore.

Non si deve lasciar scappare quel momento.

E ciò che principalmente occorre, è di aiutare la selezione automatica dei buoni fermenti così che in mezzo alla selva di microrganismi utili, inutili e nocivi, solo i vigorosi e i veri buoni amici del vino eletto si sviluppino. E' anche in quel momento che si ottiene la massima diffusione del colore racchiuso nelle buccie e si possono avere vini di bella schiuma.

Tutto ciò si fa facendo uso del solfofosfato ammonico aggiunto alla massa nell'atto dell'ammostatura in dose di 30 a 40 gr. per quintale.

Si hanno così buoni vini, ben conservabili, colore molto e vivace, bella schiuma.

NELLA STALLA

Il panello di germe di granoturco

I panelli di germe di granoturco si presentano duri e compatti, di colore bianco giallastro e di sapore ed odore gradevole. Generalmente questo alimento riesce molto accetto al bestiame e viene adoperato su larga scala poichè, oltre ad essere assai digeribile, non dà luogo ad inconvenienti degni di nota, migliora le varie produzioni animali e si presenta in generale privo di sofisticazioni, le quali d'altra parte sarebbero facilmente identificabili.

Il panello di germe di granoturco per il suo contenuto in sostanze proteiche si adopera con successo tanto nei riguardi del bestiame lattifero come in quello da ingrasso e da lavoro.

Il latte delle bovine alimentate con tale mangime migliore quantitativamente e qualitativamente.

Circa le dosi, consigliamo di adoperarlo nella proporzione massima giornaliera di Kg. 2,5-3 nelle bovine lattifere; Kg. 3-4 nei bovini all'ingrasso; Kg. 0,5-0,7 nei suini; Kg. 0,5-0,8 negli ovini. Nei suini in generale si somministra stemperato in acqua o in latte scremato.

Anche gli equini appetiscono il panello di germe di granoturco, e il suo impiego riesce molto vantaggioso allorchè viene usato nella proporzione giornaliera di Kg. 1,5-2 in parziale sostituzione dell'avena.

NEL VIGNETO

La buona vendemmia

Si ritardi quanto più è possibile l'epoca della vendemmia per permettere all'uva di arricchirsi maggiormente in materie zuccherine.

Purtroppo, invece, molti viticoltori vendemmiano troppo presto. E' questo un gran male, perchè così si ottengono dei vini più poveri d'alcool, quindi meno robusti e meno pregiati. Per avere utili indicazioni sul grado di maturazione raggiunto dall'uva, sono di grande aiuto le determinazioni della ricchezza zuccherina fatte giornalmente su qualche campione del vigneto: quando per due o tre giorni di seguito non si notano umenti, allora è segno che la maturazione è raggiunta e può darsi inizio alla vendemmia.

Mentre si vendemmia si faccia lo scattivamento delle uve, togliendo e vinificando a parte i grappoli non maturi, o deteriorati. E' un'operazione, questa, che presenta grande importanza per la qualità del vino e che appunto per ciò dovrebbe essere sempre ed ovunque eseguita.

Il trasporto dell'uva alla cantina dev'essere eseguito il più presto possibile e senza una preventiva, per quanto parziale, ammostatura.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Tutto il Friuli è stretto intorno al Fondatore dell'Impero

Le vibranti manifestazioni di ieri

L'anima del Friuli, ancora tutta pervasa di fierezza e di indicibile esultanza per la visita del Duce, è balzata ieri con ardente fremito incontro al Capo che tornava a Roma, millenario cuore della civiltà del mondo, dopo il formidabile colloquio che ha salvato la pace ed ha dato l'Europa auspicata dal grande Condottiero.

Udine, come tutta la Provincia, avevano serenamente, con la serenità dei forti, seguito le fasi dell'angoscioso problema europeo che doveva essere così rapidamente e felicemente risolto dall'intervento diretto di Mussolini. Attraverso le comunicazioni radio e le notizie pubblicate dai giornali la popolazione aveva appreso di ora in ora l'evolversi serrato, incalzante degli avvenimenti che avevano spesso i bagliori di una immane tragedia incombente e gli animi erano alfine protesi verso la città tedesca ove quattro uomini stavano per prendere le supreme decisioni.

Una irrefrenabile profonda esplosione di gioia e di riconoscenza è avvenuta quando l'altra sera i primi accenni della radio rasserenavano l'atmosfera e sopratutto quando ieri mattina «Il Popolo del Friuli» per primo portava nel Capoluogo e in tutta la Provincia la notizia che dallo storico convegno di Monaco era scaturito l'accordo per la pace dell'Europa.

Di momento in momento durante la giornata di ieri l'esultanza popolare diveniva sempre più vasta e la riconoscenza al Capo era il palpito più sentito di tutti i cuori.

Nel pomeriggio l'unanime giubilo ha preso forme concrete nello sfavillio dei vessilli e dei festoni tricolori apparsi dagli edifici della Prefettura, della Federazione dei Fasci, dalle sedi del Comune e della Provincia, dalle balconate dei Comandi militari come da tutti gli altri edifici pubblici e dalle case private.

Man mano che le ore correvano la cittadinanza ascoltava le radiotrasmissioni che riferivano sul trionfale viaggio del Duce, sull'incontro col Sovrano alla stazione di Firenze. Il treno presidenziale ormai si avvicinava a Roma e l'esultanza di tutti si ravvivava con crescente tonalità di entusiasmo.

Poco prima delle 18, ora segnalata per l'arrivo del Duce nella Capitale, i cittadini, come per tacito accordo, si avviavano verso la storica piazza Vittorio Emanuele ove sembravano ridestarsi gli echi del «grido che ha il rombo del ciclone e dell'uragano». Alla gioia popolare si univano le festose note squillate dalla musica del 2. Fanteria. Poco prima delle 18 giungeva in piazza il Segretario Federale ed a lui si univano le principali gerarchie.

Ecco che gli altoparlanti fatti collocare dalla Federazione dei Fasci iniziano la trasmissione e la folla addensatasi sembra protendersi verso Roma, in uno slancio di ardente amore per il Capo. Il clamore immenso dell'Urbe dice quanta passione avvampi intorno al Duce, passione cui sono partecipi i friulani presenti in ispirito alla grandiosa manifestazione romana che tocca i vertici dell'apoteosi.

Ognuno spera di udire la voce del Capo, a ognuno par di vedere la Sua possente figura affacciata al balcone di Palazzo Venezia, il Suo ineguagliabile, radioso sorriso. La tonalità delle acclamazioni e delle invocazioni toccano il delirio, l'entusiasmo irrompe sempre più freneticamente destando negli animi del popolo in ascolto vibrante emozione e un senso di immensa fierezza, che si centuplica allorchè, taciutosi a stento l'uragano della dimostrazione, si ode netta e poderosa la voce del Duce. Brevi frasi che suscitano ancora interminabili acclamazioni le quali giungono a noi attraverso le onde della radio.

Udine nella serata ha avuto aspetto di festa non solo nelle vie ma in tutti i palazzi e in tutte le case ove pure la radiotrasmissione è stata attentamente ascoltata.

Anche nella Provincia il popolo si è spontaneamente radunato dinanzi agli altoparlanti e intorno agli apparecchi privati.

In tutti i centri maggiori, come nei più piccoli paesi, l'entusiasmo per la grande vittoria incruenta del Duce è stato vivissimo e le manifestazioni di giubilo, le ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero ovunque hanno accomunato le genti in un'onda di irrefrenabile esultanza e un impeto di fierezza fascista.

I promossi

R. Istituto Magistrale

Promossi alla II. inferiore: Candotti Gio. Batta, Casco Lucio, Cecovin Teofilo, Finotto Cesare, Iuniori Mario, Lavia Benigno, Marcuzzi Adriano, Poli Ezio, Pressi Teo Daniele, Sala Luigi, Valle Giuseppe, Altan Vittoria, Baldan Silvana, Bertoldi Luciana, Bottarelli Adele, Olapiz Antonietta, De Ponti Maria Niva, Dondè Anna Maria, Donini Renata, Dorigo Liliana, Fabris Maria Grazia, Felcechini Solange, Lunazzi Fides, Manna Luciana, Michelutti Maria, Pacini Maria Grazia, Ricobello Anna, Riello Erminia, Rovere Paola, Scialino Irma, Sferragatta Concettina, Viarengo Guglielmina, Zotti Caterina, Zotti Olga, Discoli Anna Maria.

Alla III. inferiore: Gerardis Bruno, Marcolini Mirco, Mattelig Paolo, Pasianotto Rodolfo, Pellegrini Lucio, Rossi Angelo, Valle Silvano, Zuliani Eno, Adami Maria Maddalena, Anastasia Dorin, Casarotto Cecilia, Ciussi Adelia, Colle Nives, Debellis Anita, Fabbro Liliana, Fabris Maria Liliana, Bufacci Maria, Gomez Paloma Vittoria, Ariola Franca, Maletti Lida, Martinuzzi Gineida, Piacenzotto Laura, Tata Leonida Margherita, Zoratti Miranda, Sette Fabiola.

Alla IV. inferiore: Barberi Francesco, Bassarutti Rodolfo, Bellomo Gio. Batta, Bortotto Cesare, Di Lena Antonio, Foi Oderzo, Franz Benito, Gatti Ermes, Guandalini Vincenzo, Iob Luciano, Lenisa Renato, Marchiol Primo, Ricci Giancarlo, Bizzaro Maria Lucia, Fabris Leonora, Gobbi Adelina, Mazzoli Paola, Miani Anna Maria, Mirolo Armando, Parussini Arturo, Planta Silvana, Re Egidio, Sandri Giuseppe, Sticotti Luciana, Troina Rino, Vaccaroni Gian Ugo, Valente Vanda, Zaina Maria Regina, Beltram Iginia, Buttignol Dina, Zoppetti Giorgio.

Ammessi al corso superiore: Ciozza Aldo, Colautti Mario, Cuttini Ugo, Di Giorgio Francesco, Duri Aldo, Masotti Plinio, Miconi Giacomo, Ortis Alvio, Pellos Bruno, Pivotti Aldo, Vallin Bianca, Versano Maria, Cipolat Irma, De Biasio Laura, Carli Giuliana, Guglielmo Ada, Negrin Maria, Scagnol Claudia, Zambon Elda, Zardo Palma, Bonaminio Americo, Segre Marisa, Bascerutti Lidia, Bettio Luisa, Coretti Derna, Della Lucia Luigina, Del Puppo Elena, Del Zotto Laura, Ganis Annunciata, Riello Caterina, Sabbadini Vilma, Buttignole Sergio, Coccina Umberto, Doferi Renzo, Tomasin Bruno.

Alla II. superiore: Brilligan Bruno, Zanier Davide, Antoniacomi Anna Maria, Bruni Vanda, Catena Elda, Moro Lidia, Pinino Luciana, Rosso Eride.

Alla III. superiore: Bertolutti Ferruccio, Canu Antonino, De Toni Maria, Gobessi Maria Rosa, Michelotti Umberto, Moras Elena, Pielli Maria, Pittau Emilia, Scovacricchi Martino, Vendramin Elena.

L'inaugurazione dei Corsi premilitari

Oggi alle 15.30 con rito solenne, saranno inaugurati in tutti i Comuni della Provincia — sede di centro premilitare — i Corsi di istruzione premilitare della Gioventù Italiana del Littorio.

L'alta significazione di questo inizio sarà manifesta anche dalla presenza delle Gerarchie e di Ufficiali dell'Esercito ai quali è stato affidato il compito di addestrare i giovani nella disciplina delle armi.

A Udine la cerimonia inaugurale è indetta per le ore 17 e si svolgerà nella Caserma del Genio alla presenza delle Gerarchie politiche militari e civili.

La compagnia preaeronautica alle ore 14.45 si recherà alla Casa del Littorio per deporre una corona al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e quindi si porterà in piazza Vittorio Emanuele, ove deporrà un'altra corona al Tempietto dei Caduti in guerra.

Tutti i giovani delle classi 1918, 1919 e 1920 aventi obblighi premilitari sono comandati a trovarsi per le ore 14 di oggi presso le sedi dei rispettivi gruppi rionali (centri premilitari) per l'inizio delle istruzioni addestrative, come è stato pubblicato sull'apposito manifesto.

I premilitari, prescelti per i corsi di specializzazione, che riceveranno cartolina precetto speciale si presenteranno invece alla Casa della Gil per la stessa ora.

I Giovani fascisti della classe 1921 si aduneranno ai rispettivi Gruppi rionali.

S. E. mons. Nigris nella parrocchia di S. Nicolò

Domani domenica, 2 ottobre, alle ore 7, i parrocchiani di San Nicolò si raccoglieranno, nel Tempio Ossario, intorno a S. E. mons. Leone Nigris per ascoltare la S. Messa che egli celebrerà e per offrirgli la Croce episcopale come segno di affetto e di riconoscenza a lui, che per ben diciotto anni, con zelo e puntualità, celebrò quotidianamente la S. Messa e nelle feste attese alle confessioni ed alla spiegazione del Vangelo.

La stima e la simpatia che S. E. mons. Nigris gode tra i fedeli danno affidamento che la sua ultima Messa in parrocchia sarà affollatissima.

Altri due missionari in Estremo Oriente

Domani alle ore 11, avrà luogo nella Chiesa di S. Pietro Martire una cerimonia religiosa nella quale due giovani Missionari Stimatini, don Marco Biasuttig, friulano e don Severino Fontana trentino, daranno alla cittadinanza il loro saluto prima di partire per l'Estremo Oriente.

I fedeli avranno modo di mostrare col loro concorso l'ammirazione per gli audaci pionieri della nostra Religione in una terra martoriata che richiede abnegazione, forza ed alto spirito di sacrificio.

L'orario invernale delle farmacie

Con oggi 1. ottobre le farmacie osserveranno il seguente orario invernale: apertura ore 8, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14, chiusura ore 19.30.

Attivazione di autoservizi con Torre di Zuino

La necessità di rapide e comode congiunzioni fra Udine e l'imponente impianto industriale di Torre di Zuino, che impiega un notevole complesso di maestranze della nostra Provincia, è stata di recente riconosciuta dal Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato generale ferrovie, tramvie ed automobili, che ha autorizzato la Anonima friulana autoservizi (A.F.A.) ad effettuare la attivazione delle relative autolinee.

Per effetto di tale decisione con il 3 ottobre la Società suddetta darà inizio a due autoservizi e cioè: Torre di Zuino - Udine, e viceversa; e Palmanova-Torre di Zuino e viceversa.

La prima autolinea seguirà il tracciato Torre di Zuino, Bagnaria Arsa, Ontagnano, Felettis, Gris, Cucana, Bicinicco, Tissano, Risano, Lumignacco, Udine e congiungerà così importanti centri abitati finora non allacciati al Capoluogo di Provincia. Avrà due corse giornaliere in partenza da Torre di Zuino alle 7.50 ed arrivo ad Udine alle ore 8.40 donde ripartirà alle 16.30 per giungere a Torre di Zuino alle ore 17.20.

La seconda autolinea seguirà il percorso Palmanova, Ontagnano, Bagnaria, Torre di Zuino ed avrà carattere prevalentemente operaio. Partirà da Palmanova alle 7.15 per giungere a Torre di Zuino alle 7.35; ripartirà nel pomeriggio alle 17.25 per arrivare a Palmanova alle ore 17.45.

Per entrambi gli autoservizi sono stati stabiliti dalla Società speciali facilitazioni per abbonamenti settimanali e per biglietti di andata e ritorno.

Modificazioni d'orario sulla Carnia-Villasantina

Da domani, 2 ottobre, sulla linea ferroviaria Carnia-Villa Santina andrà in vigore il seguente nuovo orario:

Partenze da Carnia alle ore 8.30 - 10.55 - 12.2 14.45 - 17.54 - 21.45; *Arrivi* a Villa Santina alle ore 9.4 - 11.35 - 12.42 - 15.25 - 18.28 - 22.20. *Partenze* da Villa Santina alle ore 6.40 - 7.40 - 13.10 - 15.45 - 16.50 18.30. *Arrivi* a Carnia alle ore 7.13 - 8.13 - 13.50 - 16.25 - 18.35 - 19.3.

Un secondo corso al R. Liceo

Il Preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» comunica che il Ministero ha concesso l'istituzione per l'anno scolastico 1938-39 di un secondo corso liceale con funzionamento limitato alla prima e seconda classe.

Coglie l'occasione per sollecitare le iscrizioni, ricordando che col giorno 10 ottobre si chiudono anche per coloro che hanno sostenuto gli esami nella sessione autunnale.

Dopo la mostra delle vetrine

L'Unione Fascista dei Commercianti, mentre esprime il più vivo compiacimento per l'esito veramente lusinghiero conseguito dalla recente Mostra delle vetrine, rivolge un vivo plauso alle ditte associate che, con l'accurato e geniale allestimento delle proprie vetrine, hanno contribuito a rendere più brillante l'esito delle manifestazioni tributate al Capo del Governo.

L'Unione ha segnalato i risultati della Mostra alla superiore Confederazione, dalla quale ha avuto lo incarico di esprimere a tutti i partecipanti il suo alto elogio.

Serata benefica

Sappiamo che per iniziativa della locale Sezione Volontari di Guerra è indetto per la sera di giovedì 20 ottobre un grande concerto vocale, con artisti di valore, concerto che sarà tenuto al teatro Puccini.

Il concerto è a scopo benefico in quanto il provento servirà quale fondo assistenziale per i soci meno abbienti della Sezione e la Sezione stessa confida quindi nell'adesione di tutti per il migliore successo della artistica e benefica serata.

Cronaca mesta

Funebri Rosa Pepe

Dopo lunga malattia si spegneva a 62 anni la signora Rosa Pepe, donna di elevato spirito, di animo nobile e generoso. Ieri mattina alle ore otto sono state rese alla salma le estreme onoranze, — in forma modesta per espresso desiderio della estinta — cui partecipavano numerose signore e signorine, amici ed intimi di famiglia. Sulla bara posava la corona della famiglia; reggevano i cordoni le signore Carnelli, Piccini, Fandolo e Sonvana. Il carro era seguito dai familiari dell'estinta e da un largo stuolo di parenti, amici e conoscenti di famiglia. Da via Tolmezzo, il mesto corteo si avviava per la parrocchia di San Marco per la celebrazione delle esequie avvenuta con musica d'organo e canto. Quindi la salma veniva trasportata al cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 30 settembre 1938-XVI. — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dr. Casalotti — P.M.: cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Nove chili di cotone in due materassi di lana

L'albergatore Vittorio Bergamo da Latisana, nel settembre 1936 aveva affidato al materassaio-sellaio Vincenzo Todisco di 36 anni del luogo, due materassi di lana per la pulitura e la battitura della lana stessa. Compiuto il lavoro il Bergamo ritirava i due materassi, ma constatava che entro di essi erano stati introdotti nove chilogrammi di cotone al posto di altrettanti di lana prelevati e partiti per ignota destinazione. Imputato di appropriazione indebita aggravata, il Todisco è comparso ieri in giudizio. Egli ha ammesso di aver introdotto nei materassi parecchi chilogrammi di cotone, ma ciò lo ha fatto per completare il volume di essi ed ha negato di essersi appropriato della lana. E' stato ritenuto colpevole ma mandato assolto perchè il reato è dichiarato estinto per amnistia. (Difesa: avv. Centazzo).

50 lire nella tabacchiera

Un bicchiere tira l'altro, si chiacchiera, si ride... e intanto le ore passano serene all'osteria. Assieme a Vittorio Botto fu Domenico di 62 anni ed il suo diretto interlocutore Giovanni Ronco, c'erano altre persone, ma queste badavano ai fatti loro e precisamente ad una partita a scopone impegnata sull'altra metà del tavolo. Venuta l'ora di chiusura dell'osteria, ognuno prendeva la via di casa propria e così anche il Botto, benchè avesse la mente un po' offuscata dal vino eccessivamente bevuto, nonchè il Ronco.

Questi però appena giunto a casa, cercava nella tasca della giacca la tabacchiera per una buona «presa» prima di coricarsi; ma non soltanto per... pizzicare il tabacco, ma anche per prendervi quel biglietto da 50 lire che vi aveva messo dentro prima di uscire di casa. La tabacchiera però non c'era più.

Un piccolo esame mentale, un po' di ragionamento e così ricordava di aver offerto una «presa» di tabacco al suo amico, il Botto, il quale evidentemente si era dimenticato di restituirgliela. La faccenda era andata proprio così, ma il Botto escludeva in modo assoluto di aver agito intenzionalmente. Di questo parere però non erano i carabinieri, i quali denunciavano il Botto — dimorante a Castellerio mentre il fatto avveniva la sera del primo giugno a Feletto Umberto — per furto aggravato della tabacchiera con le 50 lire, per ubriachezza e porto abusivo di coltello. Il Tribunale, in base alle risultanze processuali, lo condannava ieri ad 8 mesi di reclusione, lire 800 di multa e lire 150 di ammenda; pena sospesa condizionalmente. (Dif. avv. Tesitori).

A te, la «mala Pasqua»!

Maria Casasola di 19 anni da Pazzolo dello Stella, dava alla luce a suo tempo una bimba concepita — secondo i calcoli della madre — in sette mesi. La ragazza attribuiva la paternità di tale creatura ad un giovanotto del paese: Mauro Attilio di 23 anni, il quale al momento del parto si trovava in A. O. I. per compiervi il proprio dovere di soldato. Ritornato costui a casa, veniva invitato dalla Casasola, a sistemare la... situazione, al che il Mauro avrebbe risposto non essere cosa quella che lo riguardasse personalmente, negando la paternità alla bimba. Il 17 aprile stesso, vale a dire il giorno di Pasqua, i due s'incontravano sul sagrato della chiesa e la donna avrebbe rivolto al giovane parole di preghiera e poi invettive terminando dandogli — sembra la scena di «Cavalleria Rusticana» — la mala Pasqua. Fra i due si accendeva un diverbio, che prendeva sempre più colore e calore, man mano essi si allontanavano fuori del paese. A questo punto intervenivano in favore del Mauro, i fratelli suoi Teresa di 26 anni e Giovanni di 35; ed a favore della giovane, il padre suo Pietro di 57 anni, il quale dopo aver rivolto parole di rimprovero all'Attilio Mauro, ingiuriava i fratelli suoi e li minacciava con una roncola e più specialmente tali minaccie egli rivolgeva verso il ritenuto seduttore. Ingiurie verso i due Casasola rivolgevano a loro volta i tre Mauro e verso la ragazza usavano anche pugni e schiaffi. Tutti e cinque sono comparsi ieri in giudizio, scaricandosi reciprocamente gli addebiti; l'Attilio Mauro confermava di non aver alcuna responsabilità in merito alla richiesta della donna. Il Tribunale infine, in base alle risultanze processuali, ha condannato l'Attilio Mauro per percosse con l'attenuante della provocazione, a 100 lire di multa; ha dichiarato non punibili: Attilio, Teresa e Giovanni Mauro nonchè Maria Casasola per le ingiurie per reciprocità delle stesse; Pietro Casasola per le minaccie per aver agito in stato di legittima difesa. Ha infine condannato Mauro Attilio, al pagamento delle spese processuali ed a quelle di risarcimento per la P. C. (P. C. e difensori: avv. Tesitori; avv. Tesitori e Rossetti).

Corte d'Appello di Trieste

Sentenza riformata

Con sentenza 25 7 c. a. il Tribunale di Udine condannava Catarossi Francesco di Nimis a reclusione e multa per avere concorso in fabbricazione clandestina di grappa con frode dell'Erario, fatto avvenuto il 5. XI 1937 in Nimis. Contro la sentenza il Cattarossi si appellava.

Con sentenza 30 settembre la Corte di Appello di Trieste ha accolto l'appello ed ha assolto il Cattarossi per non aver commesso il fatto.

Difensore: avv. C. Bressani.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

I nuovi prezzi in vigore da oggi

Il comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha compilato il listino dei prezzi massimi in vigore da oggi 1 ottobre. Nei confronti del precedente listino mensile si rilevano le seguenti variazioni:

PREZZI AL MINUTO

Pasta alimentare: Pasta miscelata con nutralia o altre farine di leguminose, nuovo prezzo L. 2,45.

Riso: vialone, camolino (mezza grana fino al 3 per cento) da L. 3 a L. 3,10 — maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino al 3 per cento) da 2.30 a 2.40 — originario, camolino (mezza grana fino al 5 per cento) da 1.95 a 2.

Lardo: pezzatura alta da 9.80 a 10.10 — pezzatura bassa da 9.30 a 9.60.

Conserva di pomodoro, doppio concentrato: sciolta da 3.80 a 4.30 — in scatola da 1000 grammi (peso lordo), da 3.50 a 3.90 — da 500 gr. da 1.80 a 2 — da 200 gr. da 0.80 a 0,95.

Formaggio: grana reggiano parmigiano 1936 da 15 a 15.10 — idem 1935 a 16.60 — provolone grasso da 10.30 a 11.20 — Emmenthal nazionale stagionato da 9.80 a 10.80 — idem marchiato da 10.80 a 11.70.

Baccalà: salinato a 3.80.

Stoccafisso: Bergen Westre (Lofoten Westre) a 5.60 — bagnato (Lofoten) a 3.80.

Mortadella: (carne suina e bovina) bollo S. B. da 10 a 10.80.

Carni bovine vitellone e manzo: I taglio: braciole di costa da 8.20 a 8.60 — braciole di lombo da 8.40 a 8.80 — polpa di coscio da 11.20 a 11.60 — filetto (depurato) da 13.80 a 14.20.

II taglio: sezione di spalla da 7 a 7.40 — muscolo di gamba posteriore da 7 a 7.40 — taglio sottospalla da 7 a 7.40.

III taglio: petto da 5.20 a 5.60 — gamba anteriore da 5.20 a 5.60 — spuntatura di coste da 5.20 a 5.60 — carne comune (pancia, testa, collo) da 4.20 a 4.60.

Carne bovina di vacca: I taglio: braciole di costa da 6.60 a 7.60 — braciole di lombo da 6.60 a 7.60 — polpa di coscio da 9 a 10 — filetto (depurato) da 11.50 a 12.50.

II taglio: sezione di spalla da 5.20 a 6.40 — muscolo di gamba posteriore da 5.20 a 6.40 — taglio sottospalla da 5.20 a 6.40.

III taglio: petto da 3.60 a 4.60 — gamba anteriore da 3,60 a 4,60 — spuntatura di coste da 3.60 a 4.60 — carne comune (pancia, testa, collo) da 2.60 a 3.60.

PREZZI ALL'INGROSSO

Pasta alimentare: miscelata con nutralia o altre farine di leguminose a 231.

Riso: vialone, camolino da 264 a 270 — maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino da 205 a 211 — originario, camolino da 178 a 182.

Conserva di pomodoro, doppio concentrato, in scatola da 5-10 kg. da 260 a 310 — scatola da 1000 gr. da 290 a 340 — scatola da 500 gr. da 300 a 350 — scatola da 200 gr. da 340 a 415.

Lardo: pezzatura grande (oltre 20 kg.) da 790 a 820 — pezzatura media (sotto 20 kg.) da 740 a 770.

Formaggio: grana, reggiano o parmigiano, dell'annata 1936 da 1280 a 1290 — provolone grasso da 850 a 940 — Emmenthal nazionale stagionato da 820 a 920 — idem nazionale marchiato da 900 a 990.

Caffè tostato: qualità massimo pregio da 3255 a 3310 — tipo corrente da 2815 a 2870.

Baccalà: salinato a 280. — *Stoccafisso:* Berger Westre (Lofoten Westre) a 573.

Mortadella (carne suina e bovina): bollo S. B. da 650 a 780.

Buoi: di 1ª qualità da 660 a 700 — di 2ª qualità da 580 a 630.

Vacche: di 1ª qualità da 530 a 630 — di 2ª qualità da 400 a 500.

Vitelli di 1ª qualità da 730 a 940 — di 2ª qualità da 580 a 660.

Piccole disgrazie

Che schiaffone! — E' stato medicato ieri nelle prime ore pomeridiane all'Ospedale dal dott. Arreghini, il bambino Eugenio Ciceri di 8 anni di via della Valle, per un ematoma alla regione occipitale destra guaribile in pochi giorni. Egli ha dichiarato di essere stato colpito con uno schiaffone da una donna, vicina di casa, che lo riteneva colpevole di una monelleria.

Un occhio perduto. — Giocando con un pezzo di legno, il tredicenne Renato De Nipoti dimorante in via Cormor Alto, si produceva con lo stesso accidentalmente, una ferita all'occhio sinistro con perforazione del bulbo. All'Ospedale, ove è stato accolto, il medico di guardia ha giudicato la lesione guaribile in una ventina di giorni, con prognosi riservata per l'organo visivo.

Iniezione interrotta. — La signorina Vilma Zilli dimorante in via Valvasone, nel mentre stava facendosi una iniezione endomuscolare, provocava la rottura dell'ago percui una parte di esso le rimaneva conficcata nelle carni della regione glutea sinistra. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni.

Metallurgico ustionato. — Il metallurgico Emilio Semenzato di 30 anni di via Baldasseria, mentre lavorava, si feriva e si ustionava nello stesso tempo con un pezzo di ferro rovente, all'avambraccio sinistro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

Ai margini della cronaca

Prezzo troppo alto

E' stata elevata contravvenzione con conseguente denuncia al Pretore, a carico del negoziante Riccardo Cum fu Gio. Batta con negozio di generi alimentari a Santa Maria di Sclaunicco, perchè vendeva olio in vasetti a prezzo superiore a quello stabilito dal listino.

Le iscrizioni al Giardino d'Infanzia

Con oggi primo ottobre sono aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto». Le iscrizioni si ricevono dalle 10 alle 12 di tutti i giorni non festivi in sede, via Manzoni 5.

Per le iscrizioni si richiedono, sempre che si tratti di bambini iscritti per la prima volta: domanda al Preside del R. Istituto Magistrale; certificato di nascita; certificato di rivaccinazione; domanda e documenti su carta semplice.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Cocenni e Maria Petronio: Camillo Pagani L. 20. — Per onorare la memoria del co. Michele Caiselli: co. Francesco e Giuliana Florio L. 300.

Per 1 letto alla Colonia Principe Umberto di Udine. — Per onorare la memoria del co. Michele Caiselli: co. Francesco e Giuliana Florio L. 200.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria della sorella Antonietta Giacobbi Peruz: Eugenio Giacobbi L. 100.

Per onorare la memoria di Angino Pagani, Ireneo Del Fabbro, Andrea Toldo, Luigi Comino, Aldo Conti, Angelo Angelini, Topazzini Arrigo, Dante Sburlino, Nino Molaro, Baratti Arrigo, Soravitto Gustavo, Angeli Vittorio, Zilli Massimiliano, Fiorello Mattiassi, Barbetti Quinto, Ermenegildo Semintendi, Luigi Favero, Filipponi Ettore, Berti Antonio, Mattioni Antonio, Pittana Umberto, Tabessa Ermes, Baschiera Giuseppe, Renato Usoni, De Marco Gioacchino, Moro Antonino, Piccolo Gastone da dividersi L. 130 all'Asilo Infantile di Calalzo di Cadore e lire 120 alle Orfanelle di Via Rivis, Udine.

I festeggiamenti al Gruppo Beltrame

Gare dedicate ai piccoli

Domani nel pomeriggio, nei pressi dell'Essicatoio Bozzoli, di Via Cividale, per iniziativa ed organizzato dal Comitato festeggiamenti del Gruppo Rionale «Beltrame» avranno svolgimento delle gare, riservate ai «Figli della Lupa» e Piccole Italiane.

La simpatica manifestazione che avrà per protagonisti i «piccoli» e che sarà motivo di godimento per i «grandi», comprende: gara con le carriole, gara con tricicli, gara con la... funicella, gara con monopattini, gara staffetta.

IL GIORNO

Sabato 1. ottobre (274-91)
San Remigio vescovo

STATO CIVILE

Nascite — Legittimi: Grassi Sergio di Giovanni, Trigatti Mario di Evaristo, Saccavino Valentino di Mario, Cabale Lucia di Calogero, De Vivo Gaetano di Mario, Cossio Ennia di Attilio, De Pascal Paola di Nello Bruno, Varene Pasquale di Marzio.

Pubblicazioni di matrimonio - Degano Pietro cementista con Dolce Caterina casalinga, Lodolini Lino meccanico con Quaino Alba casalinga, Vidussi Ferruccio macellaio con Tino Ada casalinga, Gibilaro Eugenio sottufficiale R. E. con Barbina Concetta casalinga.

Morti: Valesio Angelo fu Gio. Batta falegname anni 86.

NOTE STATISTICHE

del giorno 28 settembre XVI

Emigrati n. 9.
Immigrati n. —.
Ricoveri ospedalieri N. 13.
Tessere sanitarie permanenti n. —.
Tessere sanit. provvisorie n. 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 270.
Libretti lavoro a minorenni n. 1.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 7.
Operai collocati al lavoro n. 8.

Del giorno 29 settembre XVI

Emigrati n. —.
Immigrati n. —.
Ricoveri ospedalieri n. 8.
Tessere sanitarie permanenti n. —.
Tessere sanit. provvisorie n. 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 238.
Libretti di lavoro a minorenni n. 1.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 7.
Operai collocati al lavoro n. 20.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 30: temperatura massima 25.4 alle ore 13; temperatura minima 15.4 alle ore 7; acqua caduta mm. 20.2.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In miglioramento, attraverso alternative di annuvolamenti, schiarite e qualche rovescio sulla Sardegna e sul versante tirrenico. Altrove alquanto perturbato ancora, per venti forti e pioggie, anche a carattere di rovesci temporaleschi.

IN CUCINA

Fagioli stufati — Prendete 700 gr. di quei bei fagioli dal largo baccello color canarino; lavateli prima, indi spuntateli e toglietene i fili: ciò eviterà l'assorbimento di acqua. Fate un battuto di lardo e pancetta, in tutto 80 gr., con rosmarino, cipolla, foglia di basilico e prezzemolo: mettetelo in casseruola; adagiatevi sopra i fagioli, un po' di sale, pepe, un po' di brodo, mezza tazza (se non ne avete, acqua) nonchè due pomodori pelati e senza semi, molto finemente tritati. Coprito bene con carta oleata, applicatevi il coperchio e sopra un peso. Lasciate cuocere a calore moderato un'ora; di tanto in tanto date uno scossone al recipiente. Trascorsa l'ora, se avessero fatto troppo liquido, fate restringere questo; rimescolate varie volte e quando saranno ben cotti, serviteli intorno alle braciolette. Generalmente un'ora è sufficiente per questa qualità di fagioli, ma qualora non lo fosse, prolungatene il tempo fino a cottura completa.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, oca novella, cotechino, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo; bistecche, uova, contorni.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.45 ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale Radio — 11.30: Orchestrina Mulazzi — 12.30: Dischi. — 17.55-18.5: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Dopo i viaggi dei lavoratori in Germania» — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II, Milano III: ore 21: «L'isola folle» operetta in tre atti di Aldo Ranelli, musica di Renato Dalmare. Negli intervalli: Voci del mondo - Vita teatrale — Ore 23.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze II, Roma II: ore 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La Favorita» dramma serio in quattro atti di Royer e Vaez tradotto da F. Jannetti, musica di Gaetano Donizetti. Indi musica da ballo fino alle ore 0.30.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano I, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (Onda ultracorta): ore 20.30: «Una bolla di sapone» commedia in tre atti di Vittorio Bersezio (prima trasmissione radiofonica). Indi musica da ballo.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Domani gran ballo dalle ore 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20 all'aperto nel giardino.

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Questa sera dalle ore 21: Trattenimento danzante.

STATO CIVILE DI UDINE

30 Settembre 1938 XVI.

Nati	8
Morti	1
Matrimoni	2010

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - Compagnia di arte varia «Piero Pieri» - Sullo schermo il film: LA PORTA DELL'INFINITO, un film dedicato alla gioventù marinara con Victor Francen e Marcella Chantal. - Successo. - Ore 17.

SAVOIA - ROSALIE, un autentico turbine di bellezza e di armonia. - Prima di gala. Successo. Ore 17.

IMPERO - URAGANO - Un film spettacoloso con Doroty Lamour, Jon Hall, C. Ambrey. - Successo. Ore 17.

CECCHINI - I LLOYDS DI LONDRA - La storia di un amore che mutò i destini di un Impero. Con Madeleine Carroll, Tyrone Power.

REX - ACCADDE UNA VOLTA. - Brillante vicenda d'amore con Barbara Stanwyck e Robert Young. - Successo. - Ore 20.30.

S. GIORGIO CONDOTTIERI. - La bellezza e l'essenza di questo film impareggiabile è tutto una grandiosa e poetica sinfonia visiva. Con Luigi Trenker.

DOPOLAVORO FERROV. SCIPIONE L'AFRICANO. - Vicenda che decise il destino della odierna civiltà. Con Annibale Ninchi, Isa Miranda, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti. Ore 17.

PROSSIMAMENTE l'Ufficio Pubblicità sarà trasferito da via Prefettura 5 in via S. Francesco 1-g Tel. 9-59

Pordenone

S. E. Manaresi in Val Cellina

Domenica 9 ottobre p. v. S. E. Angelo Manaresi, Comandante del X. Reggimento Alpini, visiterà la Val Cellina soffermandosi a Claut, ed a Barcis.

E' la terza visita che egli fa al nostro Battaglione «Pordenone» ed è veramente una speciale dimostrazione di benevolenza e di riconoscimento dello sforzo organizzativo compiuto dal suo Comando in questi ultimi tempi.

Il Battaglione «Pordenone» conta oggi oltre 3100 iscritti ed ha raggiunto il più alto grado di efficenza. Formato su sei robuste compagnie di vari plotoni ciascuna, ha raccolto nelle sue file le migliori forze alpine in congedo della zona friulana situata alla destra del Tagliamento e della zona di Portogruaro.

Dopo la visita alla Val Cellina il Comandante del X. scenderà a Maniago ove frattanto saranno convenuti tutti i plotoni alpini del Battaglione e delle zone limitrofe. A Maniago il Comando di quella Compagnia organizzerà una solenne cerimonia per la consegna di sette gagliardetti alpini.

A Maniago S. E. Manaresi parlerà alle penne nere friulane e la sua parola assumerà una speciale importanza in questi giorni in cui tutti gli alpini d'Italia si sentivano spiritualmente già mobilitati ed attendevano un solo cenno del Duce per riprendere la marcia verso nuove e più fulgine vittorie.

L'esito degli esami al R. Istituto Tecnico

Ecco l'esito degli esami di ottobre al Regio Istituto Tecnico «Guido Monti».

Ammessi alla prima classe: Luigi Andreon, Ermanno Antonini, Francesco Beltrame, Giuseppe Bevilacqua, Giovanni Comisso, Guglielmo Cortina, Anna Cossutti, Elia Cozzi, Domenico D'Andrea, Onorino D'Andrea, Chiara De Roia, Ines Dunat, Gianfranco Falomo, Renzo Gambaro, Delfina Giovanetti, Antonio Longiarù, Alfonso Macchia, Annibale Mio, Carlo Moro, Concettina Nicotra, Gino Presot, Gastone Savoia, Beppino Tarni, Cesare Vando, Walter Venier, Marcello Veronese, Anna Maria Zabeo, Guerrino Bortolin, Luigino Fabbro, Arnaldo Fancello, Giovanni Grasso, Arnaldo Moro, Anna Maria Ornella, Giuliano Silippe, Pietro Tesolin, Luigi Vazzoler.

Promossi alla II.a classe: Flavio Bomben, Luigi Cozzarin, Ambrogio De Anna, Nino De Piero, Ferruccio Facca, Tullio Fantuzzi, Aldo Franceschini, Aldo Manfrin, Mario Mariuz, Ferruccio Pavan, Italo Rossi, Carlo Sist, Antonio Zanetta, Giorgina Antoniazzi, Antonietta Bazzon, Maria Moro, Livia Santarossa, Carlo Cadelli.

Promossi alla III.a classe: Paolo Bertolin, Giovanni Manfrin, Pietro Mangeri, Mario Morandi, Ferruccio Pietti, Odorico Raffin, Giovanni Santin, Aldo Visentini, Angelina Dal Cin, Mirello Savio, Dolores Sfreddo.

Promossi alla IV.a classe: Gian Antonio Bulfoni, Luigi Cossetti, Andrea Da Pieve, Rinaldo Rava, Rossignor Franco, Santarossa Raffaele, Carlo Venier, Ermes Zuccolo, Arcangelo Zucchet, Irma Bornancin, Antonietta Mascherin, Teresina Mascherin, Gladis Pasquetti, Bruna Salvador, Angela Toffoli.

L'odierna inaugurazione dei corsi premilitari

Oggi nelle prime ore del pomeriggio alla Casa della Gil avrà svolgimento la cerimonia inaugurale dei corsi premilitari.

Le Camicie nere pordenonesi salutano i giovani che entrano a far parte dei battaglioni premilitari con fraterno orgoglio e con la certezza che le armi della Patria fascista saranno da loro sempre saldamente impugnate.

Iscrizioni all'Avviamento

La Direzione della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «Giov. Antonio» di Pordenone avverte ancora gli interessati che oggi sabato 1 ottobre si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni al nuovo anno scolastico.

Esse rimangono aperte fino al 10 ottobre solamente per gli alunni ripetenti o per quei candidati che hanno sostenuto gli esami della sessione autunnale.

L'orario di iscrizione è il seguente: dalle ore 9 antimeridiane alle 11 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno non festivo.

Grave caduta dal fienile

Recatasi sul fienile per raccogliere della paglia, la contadina Maria Cattaruzza fu Sante, da Sedrano, nell'ascendervi con una scala a pioli, metteva un piede in fallo, cadendo a terra. Trasportata e ricoverata al nostro Ospedale le veniva riscontrata la frattura del braccio destro e delle escoriazioni alla gamba sinistra.

Ne avrà per una trentina di giorni salvo complicazioni.

Adunata degli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti devono trovarsi alla Casa della Gil per le ore 13 di oggi in perfetta divisa onde prendere parte alla inaugurazione dei corsi premilitari.

Pro culle povere

Il Fascio femminile ci comunica: il brigadiere della R. Guardia di Finanza sig. Francesco Capristo e signora hanno offerto lire 25 pro culle povere poichè il Fascio Femminile aveva mandato il simbolico nastro bianco, per la nascita del piccolo Giorgio. Ringraziamenti ed auguri.

Contravvenzioni

In questi giorni i nostri vigili urbani hanno elevato varie contravvenzioni per inosservanza del regolamenti municipali o per infrazione alle norme di circolazione stradale.

La Coppa «G. Infanti»

Indetta dal Dopolavoro di Morsano al Tagliamento e organizzata dalla Sezione ciclismo del Dopolavoro di Pordenone, si svolgerà domani 2 ottobre la 1 Coppa Giuseppe Infanti corsa ciclistica su strada per licenziati dalla F.C.I. delle categorie dilettanti e giovani fascisti. La gara si svolgerà su sei giri di un circuito per un totale di 100 chilometri. L'itinerario sarà il seguente: Morsano, Cordovado, Gleris, S. Vito al Tagliamento e Morsano.

I premi sono stabiliti nella seguente misura: al primo lire 120, secondo 80, terzo 60, quarto 50, quinto 30, al sesto settimo e ottavo 20, nono e decimo 10. E' inoltre in palio la Coppa «Giuseppe Infanti» che verrà definitivamente assegnata alla Società con maggior numero di classificati entro i primi cinque.

La sezione ciclismo del nostro Dopolavoro ha diramato alle società il programma della gara e l'ottima riuscita di tutte le numerose corse che quest'anno si sono svolte nella nostra zona fa prevedere anche per la coppa «Giuseppe Infanti» un bellissimo successo.

SACILE

Ai premilitari

Si rammenta a tutti i Giovani fascisti delle classi 1918-19-20-21 l'obbligo di trovarsi oggi sabato 1. ottobre alle ore 14 precise, alla Casa del Fascio per la cerimonia inaugurale del corso premilitare. E' prescritta la divisa e per quelli sprovvisti, la Camicia nera. Contro gli assenti sarà proceduto a termini di legge.

Arruolamento volontario per i Granatieri di Savoia

Il Distretto militare di Sacile comunica:

E' aperto un arruolamento volontario per l'A. O. I. di graduati e militari di truppa appartenenti alle seguenti armi: Fanteria Divisionale (di statura non inferiore a m. 1.70), Granatieri, Bersaglieri, Alpini, Cavalleria, Artiglieria, appartenenti alle classi dal 1900 al 1916 compreso.

L'arruolamento in parola è anche confortato dal sussidio alle famiglie degli arruolati i quali dovranno assumere la ferma coloniale di anni due.

Le domande redatte su carta bollata da L. 4 debbono pervenire al Distretto Militare non oltre oggi primo ottobre per le armi: Bersaglieri, Alpini, Cavalleria, Artiglieria, e non oltre il 15 ottobre per le armi di Fanteria Divisionale (di statura non inferiore a m. 1.70) Granatieri e Artiglieria delle varie specialità.

Chiunque può rivolgersi senz'altro all'Ufficio arruolamenti del suddetto Distretto per avere al riguardo qualsiasi informazione.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin, sita in Via Roma.

Cividale

Nel Battaglione «Monte Nero»

Domani domenica, alle ore 10.30 precise, presso la sede del Comando in piazza del Duomo, sarà tenuta una riunione del comando del Battaglione Alpini «Monte Nero», al quale sono invitati a partecipare tutti i Gruppi dipendenti, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Inaugurazione della Cappella Votiva alla Medaglia d'oro Paolo Racagni in Como di Rosazzo e inaugurazione del labaro del Battaglione alla presenza di S. E. Manaresi — 3. Nuova denominazione della Sezione — 4. Attività della Sezione — situazione finanziaria, forza del Battaglione, ecc. — 5. Varie.

Sabato teatrale

Oggi alle ore 14.38 nel Teatro Comunale «A. Ristori» avrà svolgimento il primo sabato teatrale della stagione. La Compagnia Filodrammatica Cividalese «Nino Marioni» dell'O.N.D. si presenterà con la commedia di G. Forzano: «Il dono del mattino».

Siamo certi che il Teatro registrerà un esaurito.

La cerimonia d'apertura dei corsi premilitari

Oggi alle ore 14, tutti i nati delle classi 1918, 19, 20 e 21, dovranno trovarsi in piazza Diaz per partecipare alla cerimonia d'apertura del Corso premilitare che avrà svolgimento nella piazza d'armi della Caserma del 56° Fanteria. Non sono ammesse giustificazioni. Tutti i giovani dovranno intervenire in divisa.

La festa dell'uva

Domani, 2 ottobre, sarà celebrata la IX Festa Nazionale dell'uva. La vendita del succoso frutto avrà inizio oggi, giorno di mercato.

Perchè la manifestazione possa avere esito buono, e al fine di incrementare il consumo dell'uva, il comitato ha stabilito che, in luogo della vendita fatta dal Comitato, questa venga eseguita direttamente dai produttori, che potranno esporre la loro merce in appositi chioschi allestiti dal Comune in Piazza del Duomo su banchi collocati dagli stessi sotto le arcate del palazzo degli Uffici, abbelliti con festoni di tralci e di tricolore.

Tale innovazione sembra abbia trovato corrispondenza nei produttori, i quali già si sono prenotati per la vendita. Tale sistema viene a creare una gara di esposizione e servirà di incitamento a porre in mostra i più belli prodotti della zona, le migliori varietà da tavola, le qualità più pregiate. I prezzi saranno contenuti entro i limiti fissati dal comitato e le qualità comuni saranno poste in vendita a prezzi veramente popolari in modo da rendere possibile a tutti in quel giorno l'acquisto del saporoso frutto. Il trasporto e lo smercio della uva, dal 1. al 9 ottobre sarà agevolato in ogni modo, sia con l'esenzione da qualsiasi imposta di consumo e da ogni vincolo di bollette d'accompagnamento o di altre formalità. Il Comune cederà gratuitamente l'area pubblica ai produttori che intenderanno allestire dei chioschi per la vendita.

Il Dopolavoro comunale intanto, ha organizzato per domani 2 ottobre un grande corteo popolaresco con la partecipazione del complesso corale «Jacopo Tomadini» dell'O. N. D. diretto dal m.o Agostino Cozzarolo, di bande e di numerosi carri allegorici a carattere vendemmiale. Il corteo popolaresco ed i carri percorreranno il seguente itinerario: Borgo di Ponte, Corso Vittorio Emanuele, Viale Regina Elena, Viale della Stazione, Via Roma, Piazza Diaz e Largo Boiani. In Largo Boiani le autorità e apposita commissione stabiliranno la graduatoria dei concorrenti ed avverrà la premiazione dei migliori gruppi o carri.

La vendita dell'uva continuerà ininterrotta fino a tutto il 9 ottobre prossimo venturo.

La festa di Carraria

Diamo il programma dei festeggiamenti che domani 2 ottobre, si svolgeranno nella frazione di Carraria, in ricorrenza del IV. Centenario della Consacrazione della Chiesa: Ore 8 apertura della Pesca a beneficio della Chiesa; ore 9.30: Benedizione della lapide commemorativa e S. Messa solenne del rev.mo mons. V. Liva, Decano arciprete. Sarà eseguita musica del m.o Roussel con accompagnamento d'archi; ore 17.30: funzione e processione del SS. Sacramento. Accompagnerà la banda di Cividale. Ore 18.30: Giochi popolari: pignatte e cuccagna; ore 20: grande concerto vocale del premiato gruppo corale dell'O.N.D. di Cividale diretto dal m.o Cozzarolo; ore 21: fuochi artificiali.

Questo vasto programma di festeggiamenti e la ricca Pesca di oltre due mila doni, attireranno gran folla nella popolare borgata.

MOIMACCO

Solennità del Rosario

Domani 2 ottobre, nella ricorrenza della solennità della Beata Vergine del Rosario in Moimacco, avranno luogo speciali festeggiamenti col seguente orario: ore 10: S. Messa solenne con accompagnamento di organo e della Cantoria locale — ore 15: Vespero e successiva processione con la statua della Madonna per le vie del paese — ore 16: manifestazioni popolari nella sede del Dopolavoro con particolari sorprese.

La Società Corale, diretta dal valente m.o Rieppi, si esibirà con i canti patriottici e colle villotte del programma svolto il 20 settembre a Udine in onore del Duce.

REMANZACCO

S. E. il Prefetto al Podestà

S. E. il Prefetto della Provincia ha inviato al nostro Podestà la seguente lettera:

«Giunga a Voi Podestà, ed ai Vostri collaboratori il mio vivo, fervido plauso per tutto quanto è stato predisposto e curato onde rendere quanto più degno e vibrante il tributo di devozione ed omaggio reso al Duce al Suo passaggio da codesto Comune. Il Prefetto Niutta».

Di tale ambito compiacimento deve essere orgogliosa la popolazione tutta che ha manifestato il suo affetto e la sua appassionata devozione all'amato Duce.

Festività religiosa

Domani domenica 2 ottobre, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno solenni funzioni religiose in onore della Beata Vergine del Rosario. Alle ore 15.30, dopo i Vesperi, una processione di fedeli attraverserà le vie del paese.

Infortunio d'un operaio

L'operaio Dante Bobbera di Mattia, di 17 anni, da Ziracco, ha riportato, sul lavoro, una ferita lacero-contusa al ginocchio destro.

Visitato dal dott. Del Fiorentino, è stato giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

MANIAGO

L'orario invernale dei negozi

La Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti di Maniago visti i vigenti decreti prefettizi in materia di orari dei negozi non soggetti ad autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, comunica che da oggi 1 ottobre e sino a tutto 30 aprile p. v., andrà in vigore l'orario invernale dei negozi, che è il seguente:

Negozi di generi alimentari, coloniali, negozi di vendita vino per asporto: apertura ore 8, chiusura ore 12,30; riapertura ore 14, chiusura ore 19,30; nelle domeniche e giorni interamente festivi: chiusura l'intera giornata.

Negozi di vendita pane annessi al panifici, rivendite di pane e latte: apertura ore 7,30, chiusura ore 12,30; riapertura ore 14,30, chiusura ore 19,30; nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 7 e chiusura ore 14.

Negozi di frutta e verdura, negozi di fiori freschi, pasticcerie: apertura ore 7, chiusura ore 20; nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 7, chiusura ore venti.

Negozi dell'abbigliamento e profumerie: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19; nelle domeniche e nei giorni interamente festivi: chiusura la intera giornata.

Macellerie, norcinerie, rivendite di pesce fresco (per queste categorie l'orario invernale ha termine il 31 marzo): apertura ore 7, chiusura ore 12, riapertura ore 15, chiusura ore 18; nelle domeniche e giorni interamente festivi: chiusura la intera giornata.

Tutti gli altri negozi non specificati nelle categorie suindicate: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19. Nelle domeniche e giorni interamente

ARBA

Pesca di beneficenza

Da apposito comitato, costituitosi sotto la presidenza del parroco don Angelo Cattarinussi, è stata indetta una Pesca di beneficenza, che sarà aperta domani 2 ottobre, ricorrenza della festa di Maria Vergine del Rosario.

La Pesca che sarà tenuta aperta anche il giorno 9 del prossimo ottobre, presenta molto interesse per il pubblico, essendo fornita di ricchi doni. Si notano principalmente due biciclette, di cui una per uomo e l'altra per donna; un artistico vaso d'argento; vari servizi in porcellana per caffè; un servizio in porcellana per frutta; servizi per liquori; orologi da tavolo; un artistico crocefisso d'avorio; circa trenta capi di bestiame da cortile; bottiglie di vini spumanti; sveglie, ecc. Pervengono ancora al comitato dei regali di valore che vanno ad arricchire sempre più la pesca.

Si prevede una ottima riuscita della festa e numeroso concorso di forestieri.

RUDA

Nella Sezione Combattenti

La Federazione provinciale dei Combattenti ha ratificato la nomina a presidente del camerata ing. comm. Cesare Comessatti; Riccardo Berto, c. m. Portelli, Romeo Bearzot a membri; a segretario Anacleto Bussini. Ieri sera nella sede a Villa Vicentina il segretario del Fascio Rigonat ha fatto la relazione della riuscita manifestazione patriottica per la consegna del vessillo ed ha elogiato la popolazione tutta che ha contribuito per i festeggiamenti e per la bandiera offerta alla Sezione stessa.

Il Coro a Palmanova

La corale di Villa Vicentina che ha preso parte alla grande manifestazione folcloristica di Udine in occasione della venuta del Duce, è stata chiamata a svolgere sabato prossimo sera, nel Teatro a Palmanova, un concerto di villotte in preparazione dell'annuale congresso della Filologica Friulana.

Il forte gruppo corale si presenterà in costume friulano, diretto dal giovane m.o Secondo Del Bianco.

S. Vito al Tagl.

L'adunata a Roma dei combattenti

La presidenza della locale sezione Combattenti avverte che gli organizzati e le loro famiglie che intendono partecipare alla grande adunata di Roma il 4 novembre p. v. nel Ventennale della Vittoria, devono prenotarsi domenica mattina presso la sede della sezione e versare la quota di partecipazione (lire 37 in terza classe e lire 50 in seconda classe).

Avverte pure che dovendo venir trasmessi gli elenchi con i relativi importi entro il 4 corrente, dopo la data suddetta non potranno venir accettate ulteriori prenotazioni.

Nuovo orario dei negozi

La locale Delegazione Mandamentale dei commercianti rende noto il nuovo orario invernale che va in vigore oggi 1 ottobre:

Negozi in genere apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14 e chiusura ore 19.

Negozi alimentari: 8, 12.30 e 14-19.30.

Rivendite pane e latte: 7.30-12.30 e 14.30-19.30.

Macellerie: 7-12 e 15-18.

Negozi vendita pane annessi ai forni: 6,30-12.30 e 14.30-19.30.

Negozi frutta e verdura dalle 7 alle 20.

I cartolibrai durante l'anno scolastico possono anticipare l'apertura di mezz'ora al mattino.

Processione del Rosario

Domani domenica 2 ottobre, alle ore 16 avrà svolgimento nel capoluogo, partendo dal Duomo, la tradizionale processione del S. Rosario attraverso le vie principali.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto geom. Giuseppe Baccino sono pervenute al locale E. C. A. le seguenti offerte: On. Francesco Tullio L. 50; Ottavio Agosti L. 10; f.lli Bottos L. 10; Alessandro Bolletti L. 5; Istituto Falcon Vial Lire 50.

CASARSA

Paurosa caduta dalla motocicletta

Ieri nel pomeriggio il negoziante in tessuti Angelo Baruffol di Casarsa, attraversando la piazza Vittorio Emanuele con la propria moto, per una brusca sterzata, scivolava con la ruota posteriore della macchina stessa, sbalzando violentemente a terra.

Fortunatamente riportava soltanto escoriazioni ad un ginocchio e ad una mano.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro Ferroviario

Oggi (dalle ore 20.30) e domani (dalle ore 14), con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del grandioso film «I lancieri del Bengala» con Garry Cooper. Precederà il Giornale Luce sonoro.

GEMONA

Ordine di adunata della Gil

Tutti i Balilla ed Avanguardisti sono comandati di trovarsi oggi 1. ottobre alle ore 14 precise, presso la Casa della GIL ove saranno inquadrati dai rispettivi comandanti per presenziare alla cerimonia di inaugurazione dei Corsi premilitari. E' prescritta la divisa.

Sussidi scolastici

Il Comando GIL informa che presso la Casa della GIL si possono ritirare i moduli per presentare la domanda di sussidio scolastico anno 1938-39.

OSOPPO

Adunata di giovani fascisti

Per oggi, 1 ottobre, alle ore 14 tutti i Giovani fascisti delle classi 1918, 1919, 1920 devono presentarsi alla sede per l'inizio delle lezioni al corso premilitare.

Incontri calcistici

Al Campo sportivo ex combattenti si è svolta una partita di calcio fra la squadra osoppana e l'Aurora di Billerio. La Osoppana si è schierata nella seguente formazione: Natalini, Colavizza e Di Sopra; Pittis, Sabatino e Lagrutta; Di Toma, Savioli, Feragotto, De Cecco e Pizziolo. I punti sono stati segnati da: Feragotto (2) Savioli, De Cecco e Pizizolo è stata disputata una gara anche fra Osoppo (allievi), Gemona (allievi) vinta dai primi per 5-3.

CODROIPO

Corsi premilitari

Oggi 1. ottobre nella Caserma dei Carri Veloci «S. Giusto» saranno inaugurati i corsi premilitari per le classi 1918-1919 e 1920.

La significativa cerimonia avrà svolgimento alla presenza del Generale Vaccari, delle autorità, delle associazioni e rappresentanze d'Arma e di categoria.

I Giovani premilitari debbono trovarsi alle 14.30 nel luogo della cerimonia.

PAVIA DI UDINE

Il Maresciallo Graziani alla Sezione famiglie Caduti

S. E. il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani marchese di Neghelli, che ha dimorato per diversi mesi in Pavia di Udine nella villa dello avv. Capsoni de Rinoldi prima dell'impresa africana, ha gentilmente inviato in questi giorni una Sua fotografia con autografo e dedica alla Sezione comunale famiglie Caduti in guerra.

I soci hanno appreso con viva riconoscenza il gesto gentile e significativo del Maresciallo Graziani.

REANA

Corso premilitare

Si avvertono i giovani della classe 1920 che il corso premilitare avrà inizio oggi 1 ottobre. La sede del corso è Tricesimo, ove i giovani dovranno trovarsi per le ore 14.30 per assistere alla inaugurazione.

Tutti i giovani delle classi 1918 e 1919 che negli anni passati hanno frequentato corsi di specializzazione dovranno trovarsi oggi alle ore 14.30 alla Casa della Gil in Udine; mentre quelli che hanno frequentato il corso specialisti di Tricesimo dovranno attenersi alle disposizioni per i frequentanti della classe 1920.

MERETO DI TOMBA

Benefattore scomparso

Si è spento nell'età di anni 84 il Signor Bertoli Gio. Batta fu Giuseppe di Mereto. Lo scomparso è stato uno dei Soci fondatori della locale Casa della G.I.L. e nelle sue disposizione testamentarie ha lasciato, a titolo di legato, la propria casa di abitazione all'E.C.A. a scopo di beneficenza; L. 2000 all'Asilo Infantile di Mereto e L. 1000 alla Chiesa Parrocchiale di Mereto per opere di culto.

Seguirono i funerali dell'Estinto cui parteciparono le Rappresentanze di tutti gli Enti beneficati e numerosa popolazione.

Alla memoria dello Scomparso riconoscenza e compianto.

Palmanova

Il Congresso della Filologica

Domani domenica sarà qui tenuto il 19. congresso della Società Filologica Friulana, già annunciato nel nostro giornale e dal bollettino «Ce fastu?» il quale, uscito in numero speciale, è quasi interamente dedicato a Palmanova che ha l'ambito onore d'essere stata scelta ad ospitare il Congresso.

Il convegno si svolgerà secondo il seguente programma:

Questa sera alle ore 20.45: Trattenimento al Teatro Garibaldi con la prima recita da parte della compagnia della Società Filologica Friulana, diretta da Marco Dabalà, della commedia in un atto: «Sior Nadal» di Bruno Paolo Pellarini, seguirà la scena comica «La Scunsulte» di Emilio Nardini e l'esecuzione di villotte e canti popolari friulani, da parte della Corale dell'O. N. D. di Villa Vicentina, diretta dal m. Secondo Del Bianco.

Domani alle ore 9.30: Ricevimento dei convenuti nel Palazzo comunale; omaggio di una corona d'alloro ai Caduti; ore 10 scoprimento della lapide, murata a cura del Comune di Palmanova, in onore del concittadino Piero Bonini, sulla sua casa natale. Ore 10.30 congresso nel Teatro Garibaldi. Il consocio prof. dott. Ciro Bortolotti commemorerà Piero Bonini, patriota, educatore, letterato, poeta friulano; ore 12.30 rancio in comune. Ore 14.30 gita ad Aquileia e visita agli scavi.

I tagliandi per il rancio e per la gita ad Aquileia si trovano presso la cartoleria Raffaello Bon, Borgo Cividale.

ore 14 tutti i premilitari delle suddette classi dovranno trovarsi in perfetta divisa di giovani fascisti sul Piazzale del Municipio per l'inaugurazione del corso. I mancanti, senza giustificato motivo incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla legge. Alla cerimonia dell'inaugurazione del corso parteciperanno tutti i Balilla e gli Avanguardisti in divisa; Giovani Fascisti, Combattenti, Associazioni di Arma.

S. GIORGIO DI NOG.

Il corso premilitare

Nel pomeriggio di oggi, al Campo della Gioventù del Littorio sarà inaugurato il Corso premilitare.

Tutti i giovani soggetti all'obbligatorietà della frequenza ai corsi suddetti dovranno presentarsi alle ore 14. Per gli assenti saranno applicati i provvedimenti di Legge.

Incontro calcistico

Domani alle ore 15, sul Campo del Littorio avrà svolgimento l'incontro di calcio fra la squadra locale e l'A. S. Giovinezza di Udine.

La partita servirà di allenamento per la squadra concittadina.

Tutti i giocatori e dirigenti dovranno trovarsi sul campo alle ore 14 per le opportune disposizioni, riguardanti la formazione della squadra che come abbiamo già accennato, con il 16 ottobre inizierà il campionato di Prima Divisione.

TARCENTO

Gli orari invernali dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ricorda che da oggi 1. ottobre entrano in vigore gli orari invernali dei negozi che sono i seguenti:

Negozi di generi alimentari, coloniali, negozi di vendita vino per asporto, negozi di vendita formaggi, pasta fresca e olio: apertura ore 8, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14, chiusura ore 19.30.

Rivendite di pane e latte sole e non annesse ad altri esercizi: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura 14.30, chiusura 19.30.

Macellerie, norcinerie, rivendite di pesce fresco: apertura ore 7, chiusura 12; riapertura ore 15, chiusura ore 18.

L'orario di chiusura serale nel sabato per le macellerie, viene prorogato di un'ora. La domenica le macellerie rimangono chiuse.

Negozi di vendita pane annessi ai panifici: apertura ore 6.30, chiusura 12.30; riapertura 14.30, chiusura 19.30.

Negozi di frutta e verdura, negozi di fiori freschi, pasticcerie: apertura ore 7, chiusura ore 20.

Negozi dell'abbigliamento e profumerie: apertura ore 8, chiusura 12; riapertura 14, chiusura 19.

Tutti gli altri negozi non compresi in quelli sopra indicati seguiranno il seguente orario: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura 19.

Durante l'anno scolastico i cartolibrai potranno anticipare di mezz'ora l'orario di apertura del mattino.

Nella domenica rimarranno aperti soltanto i negozi sotto indicati che osserveranno il seguente orario:

Rivendite di pane, rivendite di latte (per la sola vendita del pane e del latte, esclusi gli altri generi eventualmente compresi nello stesso esercizio): apertura ore 7, chiusura ore 12. La consegna del pane a domicilio potrà continuare fino alle ore 13.

Negozi di vendita pane annessi ai panifici: apertura ore 7, chiusura ore 12. E' data facoltà però di iniziare la distribuzione del pane a domicilio anche prima delle ore 7 e come per le rivendite potrà continuare fino alle ore 13.

Negozi di fiori freschi: apertura ore 7, chiusura ore 12.

Pasticcerie (quelle esclusivamente che vendono pasticceria fresca, biscotti, confetti e simili): apertura ore 7, chiusura ore 20.

I panifici, i quali abbiano un proprio laboratorio di pasticceria e quindi usufruiscano della licenza di vendita di questi prodotti, possono seguire nei giorni di domenica il predetto orario. Si intende, naturalmente, che durante l'orario riferentesi esclusivamente a tale attività di commercio, non possono essere venduti pane ed altri geenri riferentesi alla licenza di panetteria.

Negozi di frutta e verdura (limitatamente alle frutta e verdura fresca): apertura ore 7, chiusura 20.

I venditori ambulanti dovranno attenersi a tutte le disposizioni di cui sopra in corrispondenza alle rispettive categorie di commercio fisso. Nei giorni di mercato essi sono però autorizzati ad esercitare la loro attività con orario continuato dalle ore del mattino a quelle del pomeriggio.

CERVIGNANO

Corsi premilitari

Oggi 1. ottobre, avranno inizio i Corsi premilitari. Tutti i Giovani fascisti e gli inscritti nelle liste di leva delle classi 1918, 19 e 20, sono pertanto comandati a trovarsi alle ore 13.30 precise alla Casa della GIL di Cervignano in Via Roma, da dove militarmente inquadrati, saranno accompagnati alla sede della Caserma del 5.° Autocentro in Viale della III. Armata ove alla presenza di tutte le autorità civili e militari del luogo, si effettuerà la cerimonia dell'inizio dei corsi premilitari.

Alla cerimonia stessa sono invitate le autorità civili e militari del luogo, le rappresentanze del Regio Esercito e della M.V.S.N., della Gil e delle associazioni d'Arma.

TOLMEZZO

In Tribunale

Presidente dott. cav. Poiani, Giudici dott. cav. Maresco e dott. cav. Renzi.

Una pianta di abete. — Per una pianta di abete asportata dal bosco comunale del Comune di Ovaro Florino Beorchia di Giovanni di 21 anni da Muina di Ovaro è stato condannato a 15 giorni di reclusione 200 lire di multa e 100 di ammenda colla sospensione mentre Ervisio Spinotti di Luigi di 18 anni e Luigi Adami fu Luigi di 34 anni dello stesso paese il tribunale ha concesso al primo il perdono giudiziale ed ha assolto il secondo per insufficienza di prove. Dif. avv. Moro.

Due sospetti incendiari assolti — Livio Cappellari fu G. B. di 21 anni da Pesaris e Giacomo Franzil di 63 anni da Trasaghis sono imputati il primo di aver provocato un incendio nel bosco di Pesaris danneggiando una quindicina di persone per un importo complessivo di 400 lire ed il secondo di aver incendiato per imprudenza un bosco del Comune di Trasaghis causando un danno di 15 mila lire al Comune stesso ed a 37 persone.

I due imputati sono stati assolti per insufficienza di prove. Dif. avv. Beorchea.

PASIAN DI PRATO

Corsi premilitari

Tutti i giovani delle classi 1918-19-20 obbligati a frequentare il corso premilitare devono versare il contributo di L. 5 entro il giorno 30 corr. mese. Il primo ottobre alle

TRICESIMO

Corso premilitare

Oggi, 1 ottobre al Campo Littorio alle ore 15.30 si svolgerà la cerimonia inaugurale del Corso premilitare. Un maggiore del R. Esercito, designato dal Comando della Divisione, presenzierà alla cerimonia che avrà carattere prettamente militare.

Tutte le autorità, fascisti, e popolazione sono invitati ad intervenire.

Conferenza

Stasera sabato alle ore 20.30 nella sala municipale il camerata comm. arch. Arduino Berlam parlerà sul tema «L'assistenza sulle navi».

Dato l'interesse dell'argomento e la bravura del conferenziere l'attesa è vivissima.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Per onorare la morte del cav. Enea Totis hanno offerto all'E.C.A.: co. Teresa Deciani Margreth lire 20, Morandini Filippo 10, Delendi Armando 10, Zoratti Angelo 2, Passone Pietro 2, Eredi Totis Giuseppe 50, dott. Giorgio Petronio 10, professor Giorgio Petronio 10, Ermes ed Ermanno Grillo 50, Essiccatoio Coop. Bozzoli 50, famiglia Luigia Cita 10, Vittorio Armellina vedova Puppo 10, Pietro Vittorio e figli 25, Augusto Zampa 15, famiglia Gobitti Colloredo 10, Cassa Rurale di Martignacco 50, Consorzio Agrario Coop. 50, Edda ed Ulisse Lazzarini Rizzi 25, Elvira Totis 20.

Per l'anniversario della morte della prof. Ines Broglio: Elvira Totis lire 20.

Alla G.I.L. a favore degli organizzati poveri per ricordare l'anniversario della predetta prof. Ines Broglio, il camerata Antonino Totis ha offerto lire 50.

Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

Spilimbergo

Bimbo che affoga nella roggia del molino

Ieri mattina alle ore 11, il bambino Remo Gridello di anni sei, figlio del proprietario del molino di via Gradisca, cadeva nella roggia che fornisce l'acqua al molino stesso. Incapace di ritornare a riva, lo sventurato bambino veniva dalla forte corrente trascinato sotto la ruota idraulica, che, mercè un piccolo salto, dà la forza al macchinario, rimanendo ucciso.

Il cadavere veniva estratto dal padre, il quale non sapendo la ragione per cui la ruota si era fermata con l'aiuto di altre persone era accorso per togliere le spatole. Il macabro rinvenimento della sua creatura ha dato luogo ad una pietosa scena di indicibile dolore.

Agli agricoltori

Gli agricoltori sono invitati alla conferenza che l'Ispettore Agrario dott. Missio terrà stamane, sabato alle ore 10 presso l'Essiccatoio Bozzoli sul tema: «Preparazione alle prossime semine».

S. GIORGIO RICH.

Conferenza agraria

Domani 2 ottobre, alle ore 8, nella sala del Littorio, l'Ispettore Agrario dott. Missio, terrà una conferenza di propaganda in preparazione alla prossima campagna granaria.

Gli agricoltori anche delle frazioni del Comune di San Giorgio sono invitati ad intervenire.

FORGARIA

La sagra del Rosario

Quest'anno la tradizionale sagra del Rosario che si svolgerà domani assurgerà a particolare solennità in quantochè con la circostanza sarà enceniata la decorazione dell'abside della Pieve, pregevole opera del prof. Barazzutti di Gemona.

Le solenni funzioni che saranno accompagnate da scelta musica si chiuderanno con la processione per le vie del paese con la statua della Madonna. Durante la processione presterà servizio una distinta banda. Dopo il vespro in piazza del Municipio sarà tenuto concerto e si svolgeranno giochi popolari.

TAVAGNACCO

Scuola Professionale di Pagnacco

Domani, domenica, alle ore 11, avrà svolgimento nella scuola professionale di Pagnacco la cerimonia per il conferimento dei premi agli alunni ed alunne distintisi durante l'anno scolastico 1937-38. Alla detta cerimonia sono invitate tutte le autorità ed i genitori degli scolari.

S. DANIELE

I corsi premilitari

Oggi, saranno inaugurati i corsi premilitari sul Campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi» — alle ore 15 e 30 — presenti le autorità del luogo.

I premilitari dovranno trovarsi sul campo alle 14.

Nella Gil

Si svolgeranno oggi le esercitazioni settimanali del sabato fascista per gli avanguardisti dell'8. Legione.

La sagra dell'uva

Il locale Dopolavoro ha organizzato la sagra dell'uva, che avrà svolgimento domani 2 ottobre. Vi saranno dei banchi di vendita, carri vendemmiali, canti di villotte da parte di ragazze e giovani in costumi friulani. Sarà eseguita una nuova canzone all'uva, composta e musicata da «Pieri di San Denel».

LATISANA

Fanciulla investita da una motocicletta

Solidea Gobbato di Antonio di 10 anni residente nella frazione di Piancada trovandosi vicino alal propria abitazione lungo la strada, ad un certo momento volle attraversare la strada nello stesso momento in cui proveniente da Palazzolo transitava in motocicletta Aurelio Partenio fu Antonio di 29 anni di Chiarmacis di Teor. Questi, vistosi la fanciulla attraversare la strada, frenò la moto, ma data la brevità di spazio, non potè evitare di investire di striscio la Gobbato. Nell'urto questa riportava lievi contusioni che il medico locale ha dichiarato guaribili in 7 giorni salvo complicazioni.

Bimba ustionata con l'acqua bollente

La piccola Wallj Paron di Guido di 3 anni, residente nella frazione Bosco di Flambruzzo, cadeva sopra una pentola di acqua bollente riportando delle gravi contusioni in più parti del corpo. Venne subito trasportata presso l'ambulatorio del dott. Melchiorri che la dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Infortunio di un colono

L'agricoltore Giovanni Pitta fu Giuseppe di 61 anni, di Muzzana del Turgnano, entrato nella propria stalla per governare le bestie metteva, causa la scarsità di luce, il piede destro sopra un tridente, producendosi una ferita che il dottor Gasparini dichiarò guaribile in 15 giorni.

Furto campestre

Dal terreno di Angelo Maurizio fu Giuseppe di Ronchis ignoti si sono impossessati di un quintale di grano di pannocchia.

Nessuna traccia dei ladri e della refurtiva.

Al Cinema Odeon

Questa sera 1 ottobre alle ore 20 e 30 e domani alle ore 16.30 e 20.30 andrà in visione sullo schermo del cinema Odeon il capolavoro «La contessa Alessandra» con interprete principale Marlene Dietrich.

La famiglia ed i parenti del compianto

D'Andrea Camillo

commossi per la indimenticabile manifestazione d'affetto e di stima tributata al caro Estinto ringraziano vivamente le AUTORITA', le ASSOCIAZIONI, AMICI e quanti con la loro presenza vollero prendere parte al loro grande dolore.

Navaròns di Meduno

30 Settembre 1938 XVI

Notizie dell'ultima ora

Al Convegno di Monaco: Chamberlain, Daladier, Hitler, Mussolini e il conte Ciano (Foto Luce)

Oggi l'esercito tedesco inizia la liberazione del territorio sudetico

La Commissione internazionale al lavoro

BERLINO, 30.

Il comandante dell'esercito, generale Brauchitsch, ha emanato il seguente ordine del giorno alle truppe:

« A cominciare dal primo ottobre, l'esercito tedesco entrerà nei territori tedeschi della Cecoslovacchia, liberati dal nostro Fuehrer. L'esercito tedesco pone piede nelle terre redente con orgogliosa gioia di essere annunciatore d'ordine e di disciplina tedesca e di offrire d'ora in poi, come strumento del suo comandante supremo, ai fratelli sudetici la forte difesa delle armi tedesche ».

La commissione internazionale nominata in un annesso speciale del protocollo di Monaco e composta dagli ambasciatori d'Italia, Francia e Inghilterra, dal segretario di Stato agli esteri del Reich Wetszaecker e dal rappresentante del Governo cecoslovacco Mastmy ministro di Praga a Berlino si è riunita nel pomeriggio in una seduta durata quattro ore. La seduta si è svolta in una atmosfera di reciproca comprensione e conciliazione.

E' stata nominata una sottocommissione militare dove l'Italia è rappresentata dall'addetto militare a Berlino generale Marras. La sottocommissione si è subito riunita in seduta durata fino a tarda ora. Domani mattina alle undici la commissione tornerà a riunirsi.

Aggressione cecoslovacca contro la Polonia

Varsavia che riconosce la lealtà italo-tedesca, preannuncia gravi decisioni

VARSAVIA, 30.

L'ufficiosa agenzia «P.A.T.» pubblica il seguente comunicato che è contemporaneamente diffuso dalla radio Polonia.

« Quattro Potenze riunite a Monaco hanno sistemato il problema delle rivendicazioni territoriali della Germania. Alcune tra le Potenze hanno cercato pretesti per sottrarsi agli impegni precedenti assunti. Ciò non ci riguarda. Nello stesso tempo si è trattato a Monaco degli affari polacchi. La Germania e l'Italia hanno dichiarato che non accordano le loro garanzie al futuro Stato cecoslovacco senza la Polonia e l'Ungheria. Il Governo polacco non desiderava che altri si assumessero l'incarico di regolare la questione polacca, ma il Governo polacco apprezza la grande lealtà di cui hanno dato prova l'Italia e la Germania nei riguardi degli interessi polacchi.

« Il Governo polacco ha fatto conoscere chiaramente a Praga le sue esigenze, ma non ha ricevuto che promesse menzognere. Conformemente alla tradizione della sua politica, il Governo polacco assumerà coi suoi propri mezzi il rispetto della dignità dello Stato. E' da sperare che il Governo ceco rinuncerà alla sua tattica tergiversatrice e menzognera. Ciò sarà nell'interesse tanto delle relazioni fra Varsavia e Praga, quanto della situazione generale europea.

« In rapporto alla situazione attuale il Governo polacco prenderà oggi stesso decisioni gravi e definitive».

Si comunica ufficialmente: «Durante la notte del 28 corrente tra le ore 20 e le 24, il territorio polacco è stato oggetto di una nutrita scarica di fucilate proveniente da Dziecmorowice in Cecoslovacchia e diretta contro Godow in Polonia. Nell'attacco sono state impiegate armi a mano e mitragliatrici. Questa aggressione, compiuta scientemente, superando per gravità tutta la serie degli atti provocatori cechi compiuti finora e costituendo una violazione del territorio polacco, obbliga il Governo a trarne le dovute conseguenze e a rigettare tutta la responsabilità sulla Cecoslovacchia che è l'aggressore ».

Un funzionario autorizzato dal ministero degli esteri polacco ha fatto al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* la seguente dichiarazione:

« La comprensione di postulati polacchi e l'atteggiamento leale verso la Polonia da parte di Mussolini e Hitler trovano un apprezzamento altamente positivo nei circoli di Varsavia. La realizzazione dei postulati polacchi è una questione da risolvere tra la Polonia e i cechi. Oggi deve arrivare la risposta ceca. Le decisioni del Governo polacco dipendono interamente dal contenuto di tale risposta ».

Il presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il ministro degli affari esteri Beck.

Si ha da Cieszyn che i polacchi mobilitati in Cecoslovacchia sono diretti dalle autorità militari ceche verso le regioni dei sudeti.

La popolazione della Slesia di Cieszyn è in grande fgermento. Stanotte a Trzyniec è stato fatto saltare il «monumento della libertà» eretto in segno della dominazione ceca nella Slesia di Cieszyn. Presso Boumin, in una stazione secondaria, è stato fatto saltare un vagone carico di munizioni. Le autorità ceche hanno proceduto a feroci rappresaglie. L'arruolamento dei volontari nel corpo franco, svoltosi fra grande entusiasmo è stato chiuso ieri. Il numero dei volontari cheha superato gli 80 mila è stato riconosciuto sufficiente per il compito della formazione.

Con ordinanza del ministro della guerra è proibito da oggi a qualsiasi aeroplano di sorvolare la parte della Slesia di Cieszyn. I giornali pubblicano una estesa cronaca di nuovi incidenti e di sanguinose provocazioni dei cechi. La *«Polska Zbrojna»* intitola la prima pagina: Davanti alla volontà ferma ed intransigente di un grande popolo, davanti alla potenza di questa volontà, le frontiere artificiali dovranno crollare.

Bollettino Militare

ROMA, 30

L'odierna dispensa del Bollettino militare contiene l'autografo Reale: a S. E. il generale di corpo d'armata comandante designato d'armata gr. cr. Valentino Bobbio, collocato in ausiliaria per limite di età

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA: Biancoli, maggiore cavalleria in S.P.E. promosso tenente colonnello; Gavazzi capitano artiglieria in s.p.e. e promosso maggiore.

AVANZAMENTO STRARDINARIO PER MERITI ECCEZIONALI: Didato capitano carabinieri reali in s.p.e.; Pogliani tenente CC. RR. in s.p.e.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITI ECCEZIONALI: Pini, Rossini, Fanelli, maggiori fanteria compl., promossi tenente colonnello.

GENERALI DI DIVISIONE: Vaccarisi promosso generale corpo d'armata e destinato Ministero guerra per incarichi speciali

ARMA FANTERIA, RUOLO COMANDO: Russo, nominato capo delegazione trasporti militari Palermo. Romeres regia accademia fanteria cavalleria; Gay, 8 fanteria. — RUOLO MOBILITAZIONE: ten. colonnelli Leoniani zona militare Ravenna. Costagli distretto Grosseto.

ARMA CAVALLERIA, RUOLO COMANDO: T Colonnelli: Costa trasferito R. C. T. C. Eritrea; Orlandi comando scuola centrale truppe celeri; Sardella scuola applicazione cavalleria; Balbiano d'Aramengo «Savoia»

ARMA ARTIGLIERIA, RUOLO COMANDO: Colonnelli. Nam trasferito R.C.T.C. Eritrea (Comando piazza Addis Abeba). Coronati R. Addetto militare Belgrado viene accreditato anche per aeronautica: Vannetti comando C. A. Roma; Morocutti comando C. A. Bologna; ten. colonnelli: Giarlert al 28° d. f.; Colombo al 3. a ca.; Forte 3. a ca.; Conio 8. a ca. — ARMA GENIO, RUOLO COMANDO: Ten. Col. Cappelli all'ufficio genio C. A. Bengasi. — RUOLO MOBILITAZIONE: Squarcia comando genio C. A. Tripoli.

CORPO COMMISSARIATO MILITARE: Ten. Col. Scagnamillo commissariato generale fabbricazioni guerra.

Il Bollettino contiene inoltre un elenco di militari in congedo illimitato, nell'arma di fanteria, che sono nominati sottotenenti di complemento e destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai reparti per ognuno indicati.

Due encomi solenni

Il « Giornale Militare Ufficiale » reca un encomio solenne al maresciallo dei CC. RR. Zaccagnini Michele ed al sergente maggiore del 6.o Reggimento artiglieria di Corpo d'Armata Randazzo Antonio, che affrontava coraggiosamente un cavallo trainante un carro con a bordo tredici bambini che, liberatosi dal conducente, si era dato a corsa precipitosa per le vie di Modena. Impotente a fermarsi, aggrappato alla testiera, pur sfinito ed in grave pericolo di essere travolto dal quadrupede, riusciva nel generoso intento.

LA LOTTERIA DI MERANO

I primi numeri estratti

MERANO, 30.

Nel salone del Casino si sono iniziate questa mattina alle 9,30 le estrazioni dei numeri della Lotteria dei milioni. Esaurite le pratiche ufficiali la macchina della fortuna si è messa in moto per indicare innanzi tutto i 68 possessori di biglietti che concorreranno ai grandi premi poi nel pomeriggio e nella giornata di domani verrà esaurito il sorteggio dei 150 premi di consolazione.

Ecco i primi numeri estratti:

Esce per primo il num. AB 96024: estrazione nulla perchè il numero corrisponde a un biglietto non venduto. Eguale sorte hanno anche le successive tre estrazioni e soltanto alla quinta esce il numero buono:

Serie H 29281 Milano, Unione Italiana Ciechi.
Serie Q 35059 Vicenza, Banco Lotto 129.
Serie U 95017 Rovigo, Ferrari Camillo.
Serie H 86785 Arezzo, Ottorino Nicolai.
Serie O 35620 Sezione Piemontese Unione Italiana Ciechi.
Serie R 70050 Federazione Fascista Lunense (Massa Carrara).
Serie B 36348 Cogoleto, Agostino Ghiglione.
Serie AA 54349 Palermo, Banco Lotto 21.
Serie B 42695 Livorno, Banco Lotto 142.
Serie L 65446 Addis Abeba, Ezio Bruscolini.
Serie F 77523 Saronno, Angelo Cabonni.
Serie X 32918 Genova Rivarolo, Sabato Tarantino.
Serie AM 30998 Esattoria comunale di Sant'Agata dei Goti (Benevento).
Serie I 73879 Bassano del Grappa, Alessandro Consalvi.
Serie AP 21686 Bologna, Egidio Damiani.
Serie O 78506 Genova, Comitato comunale Opera Naz. Maternità e Infanzia.
Serie AF 36236 Torino, Maria Quarra.
Serie AC 27656 Polesine Parmense, Ercole Pollni.
Serie AC 14997 Milano, Associazione Nazionale Mutilati.
Serie AJ 17726 Torino, Maria Viotti.
Serie Q 32323 Venezia, Gemma Paladini.
Serie U 67253 Milano, Agenzia Giornalistica Patuzzi.
Serie AH 31676 Busto Arsizio, Jacopo del Soldato.
Serie AG 25619 Torino, Tommaso Palussi.
Serie A 12937 Bologna, Giuseppe Barattini.
Serie I 23288 Milano, Antonio Sagoni.
Serie T 18864 Dopolavoro Postelegrafonico di località sconosciuta.
Serie AS 29369 Chiavari, Luigi Vassallo.
Serie AB 64091 Varese, Credito Varesino.
Serie AG 35194 Busto Arsizio, Jacopo del Soldato.
Serie Q 22958 Torino, Tomaso Palusci.
Serie V 13712 Milanico, Cavallucci Evaristo.
Serie K 10966 Milano, Francesco Chiappe.
Serie A 33140 Gorizia, Anna Corradi.
Serie O 64973 Breno, Enrico Anselmi.
Serie F 79545 Venezia, Marco Costantini.
Serie AO 33690 Alba di Cuneo, Giuseppe Marengo.
Serie AH 10030 Roma, Federazion Fascista.
Serie O 43789 Venezia, Carlo Ferrari.
Serie G 21856 Milano, Elvira Cotti.
Serie M 36357 Varese, Federazione Fascista.
Serie AO 49170 Matera, Banco di Napoli.
Serie L 18951 Napoli, Giovanni Monti
Serie O 15723 Acquaformosa, Giuseppe Aronne.
Serie D 74772 Milano, Federazione Fascista.
Serie H 46404 Siderno Marino, Mario Moggi.
Serie B 86507 Bagni di Chianciano, Aldo Giannoni.
Serie O 53821 Varese, A. Zonda.
Serie W 99090 Alessandria, Opera Nazionale Dopolavoro.
Serie I 96306 Cernobbio, Letizia Onun.
Serie AI 22609 Torino, Spaccio Legione Carabinieri.
Serie V 35139 Milano, Agenzia Giornalistica Patuzzi.
Serie A 74270 Roma, Giovanni Canepo.

Senso di sollievo e di gioia negli Stati Uniti
L'intervento decisivo del Duce

NUOVA YORK, 30.

Il senso di sollievo e di gioia con cui è stata accolta a Nuova York e in tutti gli Stati Uniti la notizia dell'accordo raggiunto stanotte a Monaco, non è certamente meno intenso e diffuso di quello suscitato in Europa.

Tanto maggiore è stato il compiacimento del popolo americano in quanto era convinzione generale fino all'altro ieri che una guerra europea fosse ormai inevitabile.

Della soddisfazione dell'opinione pubblica americana si fanno eco i giornali i quali pubblicano stamane il comunicato di Monaco col testo dell'accordo sotto grandi titoli su tutta la prima pagina. Il «New York Herald Tribune» ha il seguente titolo su due righe: «Le quattro Potenze fissano le condizioni pace. - L'esercito di Hitler nella regione dei Sudeti domani». Il «New York Times»: «Le quattro Potenze raggiungono un accordo pacifico - I tedeschi entreranno nella zona dei Sudeti domani e completeranno la occupazione in dieci giorni».

La parte personalmente presa dal Duce nell'indire la Conferenza di Monaco viene messa in risalto da tutti i giornali. Corrispondenze dalle varie capitali europee si fanno eco del senso di profondo sollievo sparsosi dappertutto alla notizia del decisivo intervento del Duce. L'«Associated Press», in una nota sui colloqui di ieri di Monaco sottolinea che il Duce è stato l'unico fra i quattro Capi di Governo che non abbia avuto bisogno di un interprete parlando perfettamente l'inglese, il tedesco ed il francese.

Mosca battuta

BELGRADO, 30.

I giornali pongono bene in rilievo stamane il successo della Conferenza di Monaco.

Il « Vreme » e la « Politika » riproducono in prima pagina i ritratti dei quattro uomini di Stato. Nei commenti, i giornali rilevano specialmente la presenza a Monaco dell'ungherese conte Czaky.

Il corrispondente parigino del « Vreme », rileva il senso di sollievo che si riscontra stamane in tutte le capitali d'Europa eccezione fatta per Mosca.

Beniamino Gigli negli Stati Uniti

NEW YORK, 30.

A bordo del *Rex* è qui giunto Beniamino Gigli ricevuto da una grande folla di autorità e di ammiratori. All'arrivo era presente una schiera di fografi. Il sindaco La Guardia ha inviato a Gigli un telegramma di benvenuto, invitandolo a cantare al Metropolitan ed esprimendo la certezza che il bel canto italiano potrà rialzare col suo prestigio la vita musicale in America. Sono giunti anche Mafalda Favero, Pinza, Gigliani, Baccaloni ed altri artisti per partecipare a stagioni liriche e a un giro di concerti a San Francisco, Los Angeles, Chicago e New York. A tutti la stampa rivolge un cordiale saluto.

CRONACHE SPORTIVE

Il Segretario Federale al saggio ginnico delle squadre dopolavoriste

Numerosa folla ha assistito ieri sera al saggio ginnico delle squadre maschili e femminili del Dopolavoro.

Alla riuscitissima manifestazione, svoltasi nella bella palestra dell'Associazione Sportiva Udinese, hanno presenziato il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, l'Ispettore Federale Sportivo ed i Dirigenti del Dopolavoro Provinciale.

Il console Rinaldi è stato accolto con l'« Alalà » lanciato dal segretario del Dopolavoro Provinciale e dall'inno « Giovinezza », suonato dalla banda della DICAT. Quindi sono entrate, vivamente applaudite, le tre squadre che si sono schierate per il saluto mentre due ginnaste e l'istruttore cav. Aurelio Barbieri, con il labaro, si sono portati davanti al Federale il quale ha fregiato l'insegna dei premi di primo e secondo grado che le due squadre femminili hanno conquistato al Concorso Nazionale di Roma.

Si è svolto poi il saggio che è stato sempre seguito con la massima attenzione dal pubblico e frequentemente applaudito. Per primi si sono esibiti i ginnasti agli anelli in esercizi individuali, quindi le squadre femminili hanno eseguito un ammirato esercizio collettivo all'asse d'equilibrio. In un esercizio collettivo ai bastoni si è prodotta poi la squadra maschile, che ha dimostrato ottima preparazione. Era comandata dal capo squadra Pasquale De Biasio.

Alle parallele, alla sbarra, i ginnasti hanno compiuto poi una serie di difficili esercizi con scatto e precisione che sono stati sottolineati da vivissimi applausi.

Particolarmente applaudito è stato il campione Nicola Zamparutti. Molto bravi anche Duglas Candidi, Gino Gasparutti, Aristide Forte, Gio. Batta Biasoni, Otello Castellani, Mario Bearzi e Alfredo Flor.

Dopo gli esercizi degli atleti le squadre femminili hanno eseguito una produzione ritmica con le bandierine e una danza coreografica di particolare effetto. Negli esercizi ritmici e coreografici le brave ginnaste erano accompagnate al piano dal maestro Panin. Le squadre erano formate dalle seguenti dopolavoriste: Taziana Forlese, Sabina Savonitti, Tina Savonitti, Noemi Cipriani, Irma Lorenzetti, Rosina Fabris, Stefania Bertoldi, Amneris Mansutti, Rina Lorenzoni, Giannina Cipriani, Maria Chiesa, Ivonne Bulfone, Matilde Bertoli, Anseride Greatti, Valeria Dri, Carmen Zin, Florenza Sbueiz, Licia Nanino, Maria Del Fabbro, Alessandrina Sant, Enea Ronco.

Prima di abbandonare la sala il Segretario Federale si è vivamente compiaciuto con i maestri e con i componenti le squadre.

Udinese - Grion di Pola
Domani al Campo Moretti (ore 15)

Durante la settimana, in vista dell'incontro con la Grion di Pola, i dirigenti tecnici dell'Associazione Calcio Udinese hanno fatto intensificare l'allenamento ai propri uomini.

Il confronto di domani, infatti, si preannuncia molto più difficile dei due precedenti ed inoltre riveste un particolare carattere in quanto per la compagine bianco - nera è assolutamente necessaria la vittoria per mantenere il primato nella classifica.

Tutti sono convinti della difficoltà che l'incontro di domani presenta ma è anche ferma la fiducia che gli atleti bianco neri daranno una nuova prova della loro classe.

La formazione della squadra rimane invariata. Sarà infatti la stessa dei due precedenti incontri e cioè:

Gremese; Ciroi (cap.) e Forniz; Dianti, Gallo e Miani; Marini, Degano, Faini, Tabanelli e Sdraulig.

L'incontro avrà inizio ale ore 15 e non alle ore 15.30.

La "B,, a Palmanova

La squadra riserve, continuando la preparazione in attesa del prossimo campionato di prima divisione, disputerà domani un incontro amichevole a Palmanova con la squadra locale.

Eccone la formazione:

Tonello; Zanuzzi (cap.) e Venier; Zamaro, Feruglio e Zanatta; Ciocchiatti, Bertossi, Ferigo, Butazzi e Zorzi; riserva Zorzi II.

La riunione degli atleti per la partenza è fissata per le ore 13.15 alla stazione ferroviaria.

La "Pro Friuli,, a Tricesimo

La nuova compagine della «Pro Friuli» si recherà domani aTricesimo per disputare con quella squadra una partita amichevole. Tutti i sottonotati giocatori si troveranno alle ore 13 presso il Bar Stefano (viale 23 Marzo): *Sabbadini, Provvisionato, Rosso, Peressini, Zanocco, Cudini, Pagnutti, Missio, Serani, Talpo e Balbussio.*

Gheller alla "Pro Patria,,

La «Pro Friuli» che si accinge a disputare il prossimo campionato di sezione propaganda, è stata in questi giorni privata di uno dei suoi migliori elementi. Infatti il mezzo sinistro Gheller, che nella scorsa stagione si era messo in luce giocando nel San Daniele, è stato ingaggiato dalla «Pro Patria» di Busto Arsizio che milita in divisione C. Vogrig invece ha dovuto in questi giorni abbandonare nuovamente lo sport inquantochè è partito per l'Africa. Ai due bravi atleti i migliori auguri.

TENNIS

Vivaci lotte nella prima giornata del campionato friulano

Sui bei campi « Carlo de Braida » in via Podgora, hanno avuto ieri inizio, i primi incontri per il campionato friulano di tennis. Dei sette incontri in programma solamente sei hanno avuto il loro regolare svolgimento mentre quello che doveva opporre Angeli a Frisacco non è stato disputato per la rinuncia di quest'ultimo. La prima selezione nel singolare uomini ha fatto rilevare l'ottima preparazione dei concorrenti al campionato che hanno svolto incontri estremamente combattuti dimostrando, alcuni, di possedere buona scuola e buon gioco. L'incontro più combattuto è stato certamente quello vinto da Marchi su Pozzi che ha richiesto la disputa di tre « set » per decidere le sorti. Esente invece ha avuto facile gioco sul giovane Fattorello che, pur difendendosi bene nel primo set, ha dovuto poi cedere alla distanza al superiore avversario. Migliorini e Frati hanno dato vita ad un incontro combattutissimo e veloce, ma il primo ha avuto il sopravvento dimostrandosi più agile e in possesso di un migliore gioco. Storti infine, il favorito del torneo ha battuto nettamente e con facilità Tschirren.

Nel singolare signore si è assistito pure a due incontri molto combattuti nei quali la giovane signorina co. Deciani, dopo aver vinto in mattinata abbastanza nettamente con la Del Fabbro, ha sostenuto nel pomeriggio un duro incontro con la Angeli e dopo una lotta appassionante è riuscita nuovamente a prevalere. La giovane giocatrice, rilevando doti non comuni, ha strappato gli applausi dei numerosi spettatori.

Ecco i risultati degli incontri della prima giornata:

Singolare signori: Angeli b. Frisacco per ritiro; Marchi b. Pozzi 2-6, 6-3, 6-1; Esente b. Fattorello 6-2, 6-0; Migliorini b. Frati 6-2, 8-6; Storti b. Tschirren 6-3, 6-1.

Singolare signore: Deciani b. Del Fabbro 6-3, 6-3; Deciani b. Angeli 9-7, 11-9.

Le partite in programma per oggi (secondo giornata), sono le seguenti:

Singolare uomini: Esente-Novacco; Gaggia-Fonda ore 11 campi numero 1 e 2 — Migliorini - Masieri, ore 14 e Baroncini-Marchi ore 15 campi n. 2.

Singolare signore: Sbuelz-Pizzamiglio; de Campo-Polverosi ore 10 campi 1 e 2; Deciani - Pallavicini ore 15.

Doppio uomini: Fattorello-Tschirren contro Pitassi-Pantalone; Bossi-Pozzi contro Mantoan-Fratti.

Doppio misto: Pascatti - Gaggia contro Del Fabbro-Marchi.

Le disposizioni pel raduno cicloturistico di domani

La direzione tecnica del raduno cicloturistico indetto dal Dopolavoro Provinciale ed organizzato dal gruppo Rionale Beltrame di Udine comunica le ultime disposizioni per i concorrenti:

Il traguardo, che sarà posto in principio di via Cividale, fuori porta Pracchiuso, sarà aperto domani mattina alle ore nove e chiuso alle ore 11.

Durante questo periodo di tempo le rappresentanze concorrenti si presenteranno inquadrate alla giuria per il controllo. Concluso questo le rappresentanze, da appositi incaricati saranno accompagnate nel cortile dell'Essiccatoio Bozzoli dove sosterranno fino alla chiusura del controllo stesso.

Poco dopo le undici sarà comunicata ai concorrenti la classifica.

I partecipanti dovranno attenersi alle norme disposte dal regolamento ed alle eventuali comunicazioni che impartiranno sul posto i dirigenti del raduno.

L'ottimo piazzamento della Gil di Udine nei campionati nazionali

Con i campionati di atletica leggera, svoltisi a Torino, si è conclusa l'attività sportiva della Gil per l'anno XVI. Attività sportiva che ha toccato tutti i settori dello sport: dallo sci all'atletica pesante, dal tiro a segno all'equitazione.

Nella competizione nazionale il Comando Federale di Udine è stato rappresentato quasi in ogni riunione con squadre ben preparate e che hanno sempre saputo gareggiare onorevolmente conquistando anche delle ambitissime affermazioni come è avvenuto appunto recentemente alla manifestazione di Torino ove la squadra di avanguardisti si è classificata ventitreesima su 89 rappresentative.

Nella classifica definitva dell'annata, diramata dal Comando Generale della Gil, nella categoria «Giovani Fascisti» ed «Ufficiali» il Comando federale di Udine ha conquistato il quarantesimo posto. I Giovani Fascisti hanno totalizzato 1101.78 punti fra i 94 Comandi Federali concorrenti. Il primato, come è noto è stato conquistato dal Comando di Milano con punti 2213.

Nelle categorie ufficiali invece, nella quale le gare sono state di numero molto limitato, e che è stata vinta dal Comando Federale di Genova con punti 276,50, quello di Udine assomava punti 116, piazzandosi pure al 40.o posto su 89 concorrenti.

Fra tutte le rappresentative udinesi quella che si è maggiormente distinta è stata quella degli avanguardisti che ha saputo conquistare un onorevolissimo ventitreesimo posto nella classifica assoluta con punti 456,50 in confronto dei 734,50 ottenuti dal Comando federale di Torino dentenitore del primato.

L'intensa attività che la Gil udinese svolge nel settore sportivo ha dunque ottenuto nel difficile e complesso confronto nazionale, delle classifiche veramente lusinghiere ma che indubbiamente saranno migliorate con il prossimo anno poichè l'entusiasmo la passione e lo spirito agonistico che anima dirigenti ed atleti, spingerà gli uni e gli altri ad intensificare gli sforzi per un sempre maggior prestigio dello sport friulano.

Ciclone devastatore nella Carolina del sud
27 morti e 350 feriti

NEW YORK, 30.

La zona della Carolina meridionale è stata colpita da un nuovo ciclone devastatore. A Charleston si deplorano 27 morti e 350 feriti. I danni ascendono a cinque milioni di dollari. La città era stanotte immersa nel buio, i principali edifici erano piantonati dalle truppe.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

Cambi	30	29
Parigi	51.35	50.4
Londra	91.70	90.–
New York	19.—	19.–
Belgio	322.—	321.5
Olanda	1030.75	1027.–
Svizzera	433.—	428.–
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.10	73.1
Rendita 5%	93.—	93.–
Redimibile 3,50%	68.50	68.5
Redimibile 5% Imm.	92.95	92.8
Buoni Tes. 1940	100.62	100.7
Buoni Tes. 1941	100.60	100.9
Buoni Tes. 1943	89.25	90.3
Buoni Tes. 1944	96.75	96.9
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.—	88.–
I. R. I. Stet 4%	550.—	550.–
I. R. I. 4,50%	455.—	457.–
E. L. F. E. R. 4,50%	457.—	457.–
Pubbl. utilità 6%	484.—	482.–
Pubb. ut. s. tel. 6%	490.—	490.–
Credito Nav. 6,50%	501.—	500.–
Edison em. 1931 6%	501.50	500.–
Emiliana 6%	492.—	493.–
Merid. di elettr. 6%	491.—	491.–
Soc. eserc. tel. 6%	484.—	484.–

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	30	29
La Centrale	930.—	929.5
Mediterranee	446.—	445.5
Meridionali	764.—	762.–
Coton. Cantoni	2680.—	2680.–
Coton. Olcese	407.—	409.–
Tessuti stampati	816.—	809.–
Linificio Can. Naz.	489.50	489.–
Manif. Rossari	505.—	510.–
Manif. Rotondi	392.—	392.–
Manif. Tosi	66.—	62.–
Manif. Cot. Mer.	222.—	215.–
Unione Manifatture	300.—	300.–
Lanificio Gavardo	650.—	650.–
Lanificio Rossi	3100.—	3100.–
Lanificio Targetti	93.25	93.–
Cascami seta	303.—	295.–
Chatillon	73.—	72.5
Snia Viscosa	361.—	361.5
Ansaldo	36.50	35.–
Ilva	202.—	198.–
Monte Amiata	335.—	330.–
Montecatini	144.—	144.–
Dalmine	143.75	144.5
Breda	247.50	246.5
Bianchi	81.—	80.5
Isotta Fraschini	16.—	16.–
Fiat	427.50	420.–
O.M.I. già Reggiane	66.—	65.–
Adriatica di Elettr.	165.—	165.5
C. I. E. L. I.	353.—	350.–
Dinamo	328.—	330.–
Edison	350.—	348.5
Edison postergate	281.—	281.–
Elettr. Bresciana	332.—	330.–
Valdarno	195.50	196.–
Emiliana	542.—	532.–
Forze Idr. Lig.	—.—	107.5
Cisalpina priv.	114.—	113.2
Cisalpina ord.	91.25	90.–
Seso	76.50	76.5
Sip	55.50	55.2
Tirso	97.—	98.–
Vizzola	423.—	419.–
Merid. Elettricità	265.50	268.–
Terni	222.—	221.5
Unes	9.15	9.1
Tecnomasio Ital.	94.—	92.5
Distillerie Ital.	185.—	181.5
Eridania	494.50	492.–
Raffineria L. L.	595.—	595.–
Romana Zuccheri	—.—	80.5
A. N. I. C.	94.—	93.5
Gas	13.05	—.–
Fondi Rustici	78.50	78.5
Beni Stabili	189.50	190.–
C I. G. A.	61.50	58.–
Cementi Bergamo	213.50	214.–
Pirelli Italiana	1150.—	1145.–
Pirelli e C.	419.—	420.–

Notizie brevi

La Regina Madre Maria ha fatto ritorno oggi a Belgrado ricevuta dal Reggente Principe Paolo.

Re Leopoldo del Belgio ha rinviato la sua visita a Parigi sino a quando la situazione internazionale non sia completamente chiarita.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»